

**ISTITUTO "A. VOLTA" LECCO**  
**SCUOLA PARITARIA – CORSI DI RECUPERO ANNI**

**P.T.O.F.**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**(A.S. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022)**



1^	01/09/2018	Collegio Docenti	Rappresentante Legale	Consiglio d'Istituto
Ed.	Data	Elaborazione e Redazione	Approvazione	Adozione



### INDICE

1. PREMESSA	pagina 3
2. SCELTE STRATEGICHE	pagina 4
3. PROGETTI	pagina 7
4. FUNZIONI E COMPITI DEGLI OPERATORI	pagina 8
5. REGOLAMENTO DI ISTITUTO	pagina 16
6. <b>SCUOLA PARITARIA</b>	pagina 22
7. LE LEZIONI	pagina 27
8. LA DIDATTICA DEI LABORATORI	pagina 28
9. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE	pagina 29
10. LO STUDIO ASSISTITO	pagina 34
11. I TESTI E IL MATERIALE SCOLASTICO	pagina 35
12. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pagina 36
13. RECUPERO E SOSTEGNO	pagina 37
14. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	pagina 38
15. ATTIVITA' DIDATTICHE I.P. ODONTOTECNICI	pagina 41
16. ATTIVITA' DIDATTICHE I.T. TRASPORTI E LOGISTICA CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO	pagina 45
17. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pagina 48
18. <b>CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI</b>	pagina 49
19. SISTEMA DI VALUTAZIONE	pagina 51
20. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pagina 52
21. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	pagina 53
22. <b>PROGETTO FORMATIVO DI ISTITUTO</b>	pagina 55
23. <b>PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)</b>	pagina 56



### 1. PREMESSA

#### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la risposta, conforme alla legislazione vigente, che questo Istituto offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo i propri Progetti Formativi (21) ed Educativi (22), in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n° 275/98 (Art. 3) e della legge n° 62/2000 (art. unico, comma 4, lett. a).

Esso descrive l'attività pedagogico – didattico formativa dell'Istituto come risposta alle caratteristiche cognitive, psicologiche, attitudinali tipiche dell'età degli alunni e con la premura di attivare un sistema di valutazione che permetta il monitoraggio dell'attività, nell'intento di qualificare sempre più il servizio educativo e didattico.

L'Istituto A. Volta è l'unico istituto di istruzione superiore della provincia di Lecco (e nella vicina provincia di Sondrio) che propone un'offerta formativa comprendente l'indirizzo Tecnico Tecnologico - Trasporti e logistica – Conduzione del mezzo aereo e l'indirizzo Professionale Servizi Socio-sanitari – Odontotecnico.

**L'obiettivo fondamentale è il successo formativo degli studenti, mirando contestualmente a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.**

Le finalità formative che l'Istituto tende a perseguire sono:

- a. Valorizzazione dell'educazione interculturale
- b. Rispetto delle differenze e dialogo tra le culture
- c. Solidarietà
- d. Consapevolezza dei diritti e dei doveri
- e. Rispetto della legalità
- f. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- g. Sviluppo delle competenze digitali
- h. Prevenzione e contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica
- i. Prevenzione di ogni forma di discriminazione e bullismo
- j. Potenziamento dell'inclusione scolastica



### 2. SCELTE STRATEGICHE

#### PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, nel RAV sono presenti l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il punto di partenza per la redazione del PTOF è costituito dagli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto A. Volta si è prefisso anche per il prossimo triennio riguardano i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate INVALSI (prove che dall'a.s. 2018/2019 riguardano anche gli alunni delle classi quinte). In particolare:

1. Mantenere nella media dell'ultimo triennio il numero di alunni con un eccessivo numero di materie insufficienti al termine del primo quadrimestre (a.s. 2018/2019)
2. Mantenere le presenze e mantenere/migliorare gli esiti delle prove INVALSI rispetto al termine del triennio precedente (a.s. 2018/2019), distinguendo tra classi 2<sup>^</sup> e classi 5<sup>^</sup>

Si precisa che la scelta di mantenere le due priorità già individuate nel precedente triennio, priorità entrambe legate all'andamento scolastico degli alunni, è motivata dal fatto che **l'obiettivo strategico fondamentale dell'Istituto è il successo formativo degli alunni.**

Il mantenimento di un limitato numero di alunni con un eccessivo numero di insufficienze al termine del primo quadrimestre permette, infatti, di intercettare e risolvere situazioni critiche a inizio anno scolastico favorendo un più sereno studio dei programmi del secondo quadrimestre e, quindi, il conseguimento di un esito positivo a fine anno, limitando anche il rischio di abbandono in corso d'anno.

I traguardi che l'Istituto si è prefissato sono:

1. Mantenere/migliorare rispetto ai risultati del primo quadrimestre al termine del triennio precedente (a.s. 2018/2019)
2. Mantenere/ migliorare i risultati delle prove INVALSI in termini di presenze ed esiti degli alunni rispetto al termine del triennio precedente (a.s. 2018/2019), distinguendo tra classi 2<sup>^</sup> e classi 5<sup>^</sup>

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

1. Prevedere verifiche ravvicinate e riferite a un numero non eccessivo di argomenti in modo da valutare tempestivamente le eventuali situazioni critiche
2. Migliorare il coinvolgimento degli studenti in attività anche extrascolastiche di promozione delle competenze sociali in un'ottica inclusiva
3. Incrementare la disponibilità dei docenti in possesso di competenze specifiche

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di Miglioramento è naturale conseguenza del Rapporto di Autovalutazione elaborato dall'Istituto in cui sono stati individuati, in base alle priorità di intervento, i traguardi da raggiungere attraverso specifici obiettivi di processo.

Il Gruppo di Lavoro per la Valutazione, partendo dalla selezione degli obiettivi individuati come prioritari, ha definito i risultati attesi, le azioni necessarie, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione, come di seguito sintetizzato:

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Prevedere verifiche ravvicinate e riferite a un numero non eccessivo di argomenti in modo da valutare tempestivamente le eventuali situazioni critiche	Positiva ricaduta sui risultati scolastici	Adeguata progettazione didattica del singolo docente Coordinamento tra docenti nella programmazione delle verifiche	Scostamento tra risultati programmati e conseguiti	Verifica dei risultati scolastici dopo gli scrutini di fine primo quadrimestre e a fine anno scolastico
Migliorare il coinvolgimento degli studenti in attività anche extrascolastiche di promozione delle competenze sociali	Sviluppo delle capacità di collaborare, lavorare in gruppo, valutare la diversità, rispettare gli altri e essere preparati a vincere pregiudizi	Attività di ricerca di progetti e opportunità messi a disposizione da enti e associazioni operanti a livello nazionale e territoriale	Interesse e soddisfazione nei confronti delle attività proposte	Osservazione delle dinamiche relazionali nelle classi

**RISORSE**

La realizzazione degli obiettivi di processo comporta l'impiego di risorse umane, economiche e materiali, così distribuite:

- Risorse umane: Docenti, Dirigente Scolastico
- Risorse economiche: eventuali finanziamenti per progetti specifici
- Risorse materiali: aule e laboratori dell'istituto, dotazione tecnologica

**MONITORAGGIO**

Il Gruppo di Lavoro per la Valutazione di Istituto predispone gli strumenti per monitorare lo stato di avanzamento del raggiungimento di ogni obiettivo di processo. Tale monitoraggio permette di rilevare se le azioni previste si svolgono in modo efficace o se presentano delle criticità. Attraverso questo controllo si potranno apportare le necessarie modifiche alle azioni o prevedere altri interventi aggiuntivi.



## ISTITUTO A. VOLTA LECCO

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### VALUTAZIONE

La valutazione dell'andamento del Piano di Miglioramento sarà effettuata necessariamente in itinere, ovvero al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, in modo tale da verificare se la pianificazione è efficace o se, invece, occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali relativi alle priorità individuate nel RAV.

Per quanto riguarda il traguardo relativo agli esiti, la valutazione in itinere si avvarrà della seguente tabella:

#### PRIORITA' 1: Risultati scolastici

Obiettivo	Data di rilevazione	Indicatori	Risultati di riferimento (a.s.2018/2019)	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche ed eventuali proposte di integrazione/modifica
Miglioramento risultati scolastici 1 <sup>a</sup> quadrimestre						
Miglioramento risultati scolastici finali						

#### PRIORITA' 2: Presenza e risultati prove INVALSI

Obiettivo	Data di rilevazione	Indicatori	Risultati di riferimento (a.s.2018/2019)	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche ed eventuali proposte di integrazione/modifica
Presenza alle prove INVALSI – classi 2 <sup>a</sup>						
Miglioramento risultati prove INVALSI – classi 2 <sup>a</sup>						
Presenza alle prove INVALSI – classi 5 <sup>a</sup>						
Miglioramento risultati prove INVALSI – classi 5 <sup>a</sup>						

#### RENDICONTAZIONE E CONDIVISIONE

Il Gruppo di Lavoro per la Valutazione ha il compito di progettare il Piano di Miglioramento e valutarne la ricaduta sui processi e sui risultati da raggiungere, ma l'intera comunità scolastica deve essere coinvolta e prendere parte attiva al processo di miglioramento. Pertanto, è necessaria la condivisione degli obiettivi di processo, delle azioni e dei metodi e strumenti di rilevazione. Docenti, genitori e studenti sono puntualmente chiamati in causa in modo da poter cogliere ogni risultato positivo come un successo per l'intera comunità scolastica a cui ogni singolo può dare un prezioso contributo.



### **3. PROGETTI**

#### **GIORNALINO di ISTITUTO**

Dall'a.s. 2017/2018 gli alunni che lo desiderano sono coinvolti nella progettazione, redazione e realizzazione di un giornalino di istituto, il "**VOLTIMES**", con il coordinamento e la supervisione di alcuni docenti.

La pubblicazione tratta sia temi di attualità sia eventi interni all'Istituto.

#### **STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO**

Nell'intento di rispondere alle esigenze di organizzazione e di supporto allo studio di ogni studente l'Istituto A. Volta Lecco propone un servizio di studio assistito pomeridiano per dare la possibilità agli alunni di fermarsi a scuola al pomeriggio a studiare e a svolgere i compiti.

L'ambiente scolastico e la presenza di un docente garantiscono il silenzio, la concentrazione e un eventuale aiuto per il metodo di studio.



#### 4. FUNZIONI E COMPITI DEGLI OPERATORI

##### **Rappresentante legale**

Sovrintende e coordina tutte le attività scolastiche di cui è il primo responsabile. In particolare, coordina il Progetto Educativo dell'Istituto secondo le norme della legislazione scolastica e le direttive educative proprie. Cura l'organizzazione e controlla l'attuazione delle delibere. Assicura la formazione e l'aggiornamento dei Docenti e del personale. Assume i dipendenti e i collaboratori. Coordina la composizione delle classi. Definisce le rette scolastiche e concede le eventuali agevolazioni sulla retta scolastica.

##### **Responsabile didattico-amministrativo**

Coordina i servizi di segreteria didattica e amministrativa. Sovrintende, nell'ambito delle direttive impartite dalla Gestione, dal Coordinatore Didattico, dal Coordinatore dei corsi diurni, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica ed educativa. Provvede al rilascio di certificazioni, di estratti e copie di documenti. Provvede all'istruttoria delle pratiche relative agli esami. Elabora progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza. Cura, con il Consulente del lavoro, la gestione del personale. Cura, con il consulente fiscale, la contabilità ordinaria e fiscale. Cura l'attività istruttoria diretta alla stipula di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.

##### **Responsabile segreteria corsi serali**

Collabora con il Responsabile didattico-amministrativo al coordinamento dei servizi di segreteria didattica e amministrativa. Sovrintende, nell'ambito delle direttive impartite dalla Gestione e dal Coordinatore dei corsi serali, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica ed educativa relativa ai corsi serali. Provvede al rilascio di certificazioni, di estratti e copie di documenti. Provvede all'istruttoria delle pratiche relative agli esami. Elabora progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.

##### **Collaboratore scolastico**

E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; di collaborazione con i Docenti.

##### **Responsabile gestione qualità**

E' nominato dal Rappresentante Legale in base a criteri fiduciari e di competenza, e ricopre il ruolo di Rappresentante della Direzione per la Qualità. In tal veste, con la collaborazione del Consulente per la Qualità:

- collabora alla predisposizione della documentazione e delle registrazioni del Sistema di Gestione per la Qualità, coinvolgendo le funzioni interessate;
- garantisce l'aggiornamento e la distribuzione dei documenti del Sistema di Gestione per la Qualità;
- programma e effettua in collaborazione con il Valutatore Interno gli Audit Interni sulla base di quanto indicato nella specifica gestione;





## ISTITUTO A. VOLTA LECCO

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- elabora, in collaborazione con la Commissione Qualità, statistiche e indicatori della qualità e predispone report per la Direzione dell'Istituto;
- mantiene i rapporti con l'Ente di Certificazione;
- riferisce alla Direzione dell'Istituto, al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto sull'andamento del Sistema di Gestione per la Qualità al fine di permetterne il riesame e il miglioramento.

#### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

E' nominato dal Rappresentante Legale e svolge tutti i compiti previsti dalla legislazione vigente e cogente.

#### **Responsabile Privacy**

E' nominato dal Rappresentante Legale e svolge tutti i compiti previsti dalla legislazione vigente e cogente.



### - SCUOLA PARITARIA-

#### **Coordinatore Didattico**

E' nominato dal Rappresentante Legale, è il responsabile di tutte le attività scolastiche e il garante delle proposte educative e didattiche. Presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, l'Organo di Garanzia, la Commissione POF e tutte le Commissioni emanazioni del C.d.D. Nomina i Docenti, il suo Vicario, i suoi Delegati, i Coordinatori di classe e tutti i membri delle Commissioni di sua competenza.

#### **Vicario del Coordinatore Didattico**

E' nominato dal Coordinatore Didattico; lo affianca nel suo lavoro e lo sostituisce in caso di assenza.

#### **Delegati del Coordinatore Didattico**

Sono nominati dal Coordinatore Didattico e collaborano con lui su specifici temi inerenti l'attività didattica e organizzativa.

#### **Coordinatori dei Consigli di Classe**

Sono nominati dal Coordinatore Didattico. Sono i referenti dei Docenti, degli alunni e dei genitori per tutto ciò che attiene alle necessità didattiche della classe. Realizzano il coordinamento e la promozione delle attività didattiche ed integrative. Individuano gli strumenti per il sostegno e il recupero scolastico. Propongono iniziative idonee a migliorare l'andamento scolastico e disciplinare della classe nel suo insieme e dei singoli alunni. Curano i rapporti con le famiglie.

#### **Tutor di classe**

Nominato dal Coordinatore Didattico, garantisce un corretto collegamento tra gli alunni che svolgono uno stage formativo e i tutor aziendali. Raccoglie tutte le informazioni necessarie per poter, al termine dello stage, formulare la valutazione degli alunni.

#### **Docenti**

A norma della Legge 62/2000, la scelta dell'indirizzo educativo, nel rispetto dei Principi Costituzionali, nonché la funzione organizzativa e finanziaria del servizio scolastico, sono attribuite all'ente gestore, tenuto conto delle istanze provenienti dal territorio e sentito il Consiglio d'Istituto che, nelle scuole paritarie ha soltanto competenza consultiva e non decisionale.

I Docenti sono nominati dal Coordinatore Didattico:

- s'incaricano dello svolgimento dei programmi ministeriali delle singole discipline, rispettando le direttive stabilite dal C.d.D., nel rispetto del P.T.O.F.;
- curano la propria qualifica professionale in modo permanente;
- progettano e attivano i percorsi educativi e didattici;
- verificano l'efficacia del lavoro svolto.

Il docente collaboratore è un prestatore d'opera intellettuale che svolge la sua attività d'insegnamento, in piena autonomia e secondo impegni contrattuali prestabiliti, per l'attuazione di un "progetto didattico".



Il servizio educativo e formativo nella sua accezione di "attività didattica" con tutti gli adempimenti complementari previsti dalla norma (v. funzione docente), è demandato alla professionalità degli insegnanti e alle attribuzioni proprie degli Organi Collegiali con la guida del Coordinatore Didattico che, in base alle norme in vigore e in coerenza con il P.T.O.F., si rendono responsabili dell'organizzazione e dell'espletamento del mandato mediante appositi progetti.

Il programma d'insegnamento include la funzione docente intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura; contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo per il raggiungimento del successo formativo degli stessi.

L'attività d'insegnamento è disciplinata non solo da norme deontologiche, ma soprattutto da disposizioni e regolamenti legislativi, ministeriali e regionali; infatti le prescrizioni e gli adempimenti, in larga misura, scaturiscono da esigenze e comportamenti connaturati a tali attività.

Il docente oltre a svolgere il normale orario d'insegnamento, espleta le altre attività connesse alla sua funzione, tenuto conto degli impegni inerenti alla natura dell'attività didattica e della necessaria partecipazione all'organizzazione scolastica.

Ogni docente, in funzione della disciplina di cui è titolare, svolge il programma specifico che rappresenta, in effetti, una fase di quello complessivo.

Ogni docente inoltre collabora con i propri colleghi, partecipando alle attività degli Organi Collegiali, affinché le varie fasi del programma siano concertate per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF.

Pertanto, il docente:

- cura il proprio aggiornamento culturale e professionale;
- partecipa alle riunioni degli Organi Collegiali di cui fa parte;
- partecipa alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti Organi Collegiali;
- cura i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;
- partecipa ai lavori delle commissioni d'esame in cui è stato nominato\*.

Il docente, quindi, svolge tutte quelle mansioni collaterali all'insegnamento che costituiscono un supporto irrinunciabile per ogni "docente professionista" e che possono essere così sintetizzate:

- relazioni didattiche preventiva e consuntiva dell'anno scolastico;
- preparazione delle unità didattiche;
- corretta tenuta dei registri personali e di classe;
- predisposizione di verifiche scritte;
- predisposizione di test;
- predisposizioni di simulazioni di prove per l'Esame di Stato (per le classi quinte);
- correzione degli elaborati, valutazione e verifica dell'apprendimento;
- scelta del libro di testo e degli altri eventuali sussidi didattici;
- partecipazione ai consigli di classe;
- partecipazione alle riunioni, del collegio docenti e d'istituto\*;
- partecipazione alle commissioni d'esame di cui siano, eventualmente, componenti\*;



- apporto costante della propria esperienza e della propria collaborazione per la realizzazione del PTOF, per il successo formativo degli alunni e per il raggiungimento degli scopi prefissati dal Progetto Educativo d'Istituto (PEI);
- ruolo partecipativo in seno agli Organi Collegiali, anche per quanto riguarda la programmazione didattica e l'organizzazione dell'anno scolastico, delle attività curricolari, extracurricolari e dell'orario settimanale delle lezioni.

\* Valido solo per la Scuola Paritaria

### **Fabbisogno organico**

Il fabbisogno di organico dell'Istituto si è mantenuto tendenzialmente costante negli ultimi anni, con la presenza di una sola sezione per indirizzo.

La previsione per l'a.s. 2019/2020 ipotizza, pertanto, la formazione di una classe prima per ciascuno dei due indirizzi di studio dell'Istituto e il mantenimento del numero attuale di classi intermedie.

Dall'a.s. 2016/2017 sono presenti due docenti di sostegno.

### **ORGANI COLLEGIALI**

#### **Consiglio d'Istituto**

E' un organo consultivo ed è costituito da sei Rappresentanti dei Docenti, tre Rappresentanti dei Genitori, tre Rappresentanti degli Studenti, un Rappresentante del Personale non docente e dal Coordinatore Didattico. E' presieduto da un genitore e si riunisce almeno una volta l'anno.

Il C.d.I.:

- 1) su proposta del Collegio dei Docenti adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e gli indirizzi generali;
- 2) ha competenze consultive per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e l'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità economiche stabilite dalla Gestione, nelle seguenti materie:
  - a) adozione del regolamento interno, vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima;
  - b) criteri generali per la programmazione educativa;
  - c) criteri generali per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
  - d) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
  - e) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.
- 3) indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;



- 4) esprime parere sull'andamento generale dell'Istituto;
- 5) esercita le funzioni in materia di sperimentazione e aggiornamento;
- 6) esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e dell'edificio scolastico.

### **Collegio dei Docenti**

E' costituito da tutti i Docenti della Scuola ed è presieduto dal Coordinatore Didattico.

Il C.d.D.:

- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti scolastici stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun Docente;
- formula proposte al Coordinatore Didattico per la predisposizione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- adotta o promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti;
- individua le strategie di recupero e sostegno per gli alunni che presentano uno scarso profitto.

Il C.d.D. si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le funzioni di Segretario del Collegio sono attribuite dal Coordinatore Didattico a uno dei Docenti.

### **Ufficio tecnico**

Costituito ai sensi del regolamento relativo alla legge n°133/2008, ha compiti di sostegno e miglioramento dell'organizzazione della funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento relativamente alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. E' costituito da due docenti ed è presieduto dal C.D.

### **Dipartimenti**

Per sostenere la scuola come centro di innovazione e per un aggiornamento costante del percorso di studi dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Professionale, ai sensi del regolamento relativo alla legge n°133/2008, sono state istituite le seguenti Commissioni, articolazione del C.d.D., che inizieranno a funzionare appena se ne presenterà la necessità:



- DIPARTIMENTO DELL'AREA COMUNE, costituito da due docenti e presieduto dal C.D.;
- DIPARTIMENTO DELL'AREA SCIENTIFICA, costituito da due docenti e presieduto dal C.D.;
- DIPARTIMENTO DELL'AREA DI INDIRIZZO, costituito da due docenti e presieduto dal C.D.;
- COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, costituito da due docenti e due esperti esterni, con funzioni consuntive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo, l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità e presieduto dal C.D..

Le suddette commissioni si daranno un regolamento per il loro funzionamento nella prima riunione.

### **Consiglio di classe**

Il C.d.C. è composto dai Docenti della classe, da 2 rappresentanti dei genitori e da 2 rappresentanti degli studenti ed è presieduto dal Coordinatore Didattico.

Esso costituisce il momento valutativo-decisionale fondamentale nel percorso educativo e didattico di ciascun gruppo classe: analizza la situazione iniziale, progetta il percorso che gli alunni devono compiere e le strategie, gli strumenti, i tempi, le modalità di verifica che i Docenti devono utilizzare per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici generali; delibera gli interventi disciplinari; trasferisce concretamente nella classe ciò che è stato individuato a livello di Collegio dei Docenti.

Utilizza gli strumenti opportuni di recupero e sostegno scolastico e le iniziative più idonee per migliorare l'andamento didattico e disciplinare della classe, su proposta del C.d.D.

### **Organo di garanzia**

Presieduto dal Coordinatore Didattico, è costituito da: un Docente, designato dal Consiglio di Istituto; un rappresentante eletto dagli studenti; un rappresentante eletto dai genitori.

Esamina i ricorsi relativi alle sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Classe.

### **Commissione PTOF**

Presieduta dal Coordinatore Didattico, è costituita da un Docente dell'I.P. e da un Docente dell'I.T., designati dal C.D.; da un docente dei corsi di recupero diurni, designato dal Coordinatore dei corsi diurni e da un docente dei corsi di recupero serali, designato dal Coordinatore dei corsi serali.

Propone al Collegio dei Docenti le eventuali modifiche e/o aggiornamenti del PTOF e inserisce materialmente nel PTOF le modifiche e le integrazioni deliberate dal C.d.D.

Sono presenti, inoltre:

- **Commissione per la Valutazione dei Progetti Didattici**, costituita da due docenti e presieduta dal C.D.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, costituito da tre Docenti nominati dal Collegio Docenti, dai Docenti di sostegno e presieduta dal C.D.



### - CORSI DI RECUPERO -

#### **Coordinatore dei corsi di recupero anni scolastici**

Nominato dal Rappresentante Legale, è il responsabile di tutte le attività scolastiche e il garante delle proposte educative e didattiche. Presiede l'Assemblea dei Docenti dei corsi di recupero e i Consigli di Classe.

#### **Vicario del Coordinatore dei corsi di recupero anni scolastici**

Può essere nominato dal Coordinatore; lo affianca nel suo lavoro e lo sostituisce in caso di assenza.

#### **Coordinatori dei Consigli di Classe**

Possono essere nominati dal Coordinatore dei corsi. Sono i referenti dei Docenti, degli alunni e dei genitori per tutto ciò che attiene alle necessità didattiche della classe. Realizzano il coordinamento e la promozione delle attività didattiche ed integrative. Individuano gli strumenti per il sostegno e il recupero scolastico. Propongono iniziative idonee a migliorare l'andamento scolastico e disciplinare della classe nel suo insieme e dei singoli alunni. Curano i rapporti con le famiglie.

#### **Docenti**

Sono nominati dal Coordinatore dei corsi.  
Vedi Docenti della Scuola Paritaria.

### **ORGANI COLLEGIALI**

#### **Assemblea dei Docenti dei corsi di recupero**

E' composta dai Docenti dei corsi ed è presieduto dal Coordinatore dei corsi. Essa costituisce il momento valutativo-decisionale fondamentale nel percorso educativo e didattico di ciascun gruppo classe: analizza la situazione iniziale, progetta il percorso che gli alunni devono compiere e le strategie, gli strumenti, i tempi, le modalità di verifica che i Docenti devono utilizzare per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici generali.



### 5. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

L'Istituto dispone di un regolamento di cui lo statuto degli studenti della scuola secondaria, D.P.R. n.° 249 del 24.06.98 – D.P.R. n.° 235 del 21.11.07, si considera parte integrante.

#### **Vigilanza alunni**

- a) I Docenti dovranno trovarsi in aula all'orario di inizio della prima ora di lezione;
- b) I Docenti, nell'ambito della loro professionalità e discrezionalità, provvedono:
  - a mantenere la disciplina degli alunni;
  - ad educare gli alunni al rispetto delle strutture e degli arredi;
  - a intervenire affinché le attrezzature scolastiche non vengano manomesse o danneggiate;
  - a segnalare con tempestività sui registri di classe eventuali danneggiamenti riscontrati sia sull'immobile, sia sugli arredi, sia sulle attrezzature.
- c) Durante l'intervallo delle lezioni è necessario che i Docenti vigilino sul comportamento degli alunni, in maniera da evitare che si rechi pregiudizio alle persone e alle cose.
- d) Solo per gravi motivi e per brevissimo tempo è possibile ai Docenti di allontanarsi dall'aula durante le ore di lezione.
- e) Non è possibile allontanare gli alunni dalla classe (specie se minorenni). Solo in caso di grave e deplorabile comportamento, gli alunni possono essere inviati dal Coordinatore Didattico, con opportuna annotazione sul registro di classe.
- f) In caso di grave malessere o infortunio degli allievi, il Docente, dopo aver prestato l'assistenza necessaria, informerà al più presto possibile il Coordinatore Didattico o il Vicario del Coordinatore Didattico o un Delegato del Coordinatore Didattico o il Responsabile didattico-amministrativo.

#### **Assenze, ritardi e permessi d'uscita anticipata.**

Ai sensi de D.P.R. n° 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale delle lezioni.

Il C.d.D. ha stabilito per casi eccezionali, le seguenti motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- gravi motivi di salute adeguatamente motivati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Gli alunni assenti dalle lezioni devono giustificare l'assenza entro il terzo giorno dal rientro in classe, presentando il libretto personale al Docente della prima ora che, su delega del Coordinatore Didattico, la siglerà e annoterà l'ammissione sul registro di classe.

Qualora il Docente dovesse ritenere la giustificazione "non valida", invierà l'alunno dal Coordinatore Didattico per la necessaria verifica.





Come prevede la normativa scolastica è facoltà del Coordinatore Didattico valutare la validità della giustificazione presentata. In caso di giustificazione non accettata il Coordinatore Didattico informerà la famiglia e prenderà gli eventuali provvedimenti disciplinari.

Gli alunni maggiorenni, per poter giustificare personalmente le assenze, i permessi di entrata in ritardo o di uscita anticipata, dovranno essere stati delegati, per iscritto, da un genitore.

Gli alunni ritardatari dovranno presentarsi in segreteria per essere ammessi a scuola.

I ritardi, dovuti a cause previste prima della partenza da casa, dovranno essere giustificati presentando il libretto personale già compilato dai genitori.

Le giustificazioni dei ritardi dovuti a cause non previste e verificatesi nel tragitto casa – scuola, saranno valutate dal Coordinatore Didattico o dal suo delegato che, se le riterrà valide, rilascerà un permesso di ammissione in classe. Il giorno successivo dovrà, comunque, essere presentata la giustificazione del ritardo rilasciata dai genitori.

In caso di ritardo oltre le ore 8:30, senza valida giustificazione, gli alunni non saranno ammessi in classe fino all'inizio della 2<sup>a</sup> ora di lezione.

In caso di ritardo oltre le ore 10:20, senza valida giustificazione, gli alunni dei corsi diurni non verranno ammessi a scuola e dovranno giustificare l'assenza il giorno successivo.

Le uscite anticipate dovranno essere autorizzate dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato e le richieste dovranno essere formulate esclusivamente tramite il "libretto personale". Non potranno essere autorizzate richieste pervenute telefonicamente (tranne che per eccezionali gravi motivi).

Il permesso permanente di uscita anticipata per motivi di trasporto potrà essere richiesto solo quando l'intervallo di tempo tra l'orario di uscita regolare e l'orario di partenza del primo mezzo di trasporto fruibile è superiore a 60 minuti.

### **Norme di comportamento.**

Per assicurare condizioni di sicurezza a tutti i soggetti presenti in Istituto, occorre che ognuno adegui i propri comportamenti a norme comuni che siano garanzia per tutti di una corretta e regolare fruizione degli spazi e dei servizi disponibili in questo Istituto.

1) L'ingresso degli alunni in Istituto deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni, in orario, evitando soste sulle scale. Gli alunni devono recarsi nelle aule e/o nei laboratori dove si svolge la prima ora di lezione e attendere ordinatamente l'arrivo del Docente.

2) Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed educato nei confronti del personale docente, non docente e dei compagni.

3) Durante il cambio dell'insegnante, al termine dell'ora di lezione, gli alunni non possono lasciare l'aula, sostare fuori di essa o recarsi in altro luogo dell'Istituto.

4) Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula o dal laboratorio. Le uscite sono consentite durante l'intervallo tra la terza e la quarta ora di lezione. In casi eccezionali il Docente potrà autorizzare uscite dall'aula a non più di un alunno alla volta.

5) Durante i trasferimenti dalle aule ai laboratori e viceversa gli alunni devono spostarsi ordinatamente, evitando assembramenti e soste sulle scale o in altri luoghi dell'Istituto.

6) Negli ambienti aperti e chiusi di pertinenza della Scuola è assolutamente vietato fumare.

7) E' vietato affacciarsi o gettare oggetti dalle finestre.

8) L'uso dei cellulari da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Pertanto, i cellulari dovranno essere tenuti spenti e consegnati al docente della prima



ora (e della quarta ora al termine dell'intervallo). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale si applicheranno le seguenti sanzioni:

- a) prima volta – ammonizione verbale, irrogata dal Docente;
- b) seconda volta – ammonizione scritta (nota disciplinare) con comunicazione alla famiglia;
- c) terza volta – allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno;
- d) oltre la terza volta – provvedimenti disciplinari più pesanti e adeguati all'infrazione.

9) Lungo le scale è proibito gettare oggetti di qualunque genere: ad ogni piano sono predisposti appositi contenitori.

10) E' indecoroso usare, nell'ambito della scuola, un linguaggio scurrile o un tono di voce non idoneo al luogo in cui ci si trova.

11) Durante le lezioni di Scienze motorie e sportive, in palestra, tutti gli alunni dovranno indossare l'abbigliamento sportivo prescritto dalla Scuola.

12) Durante le lezioni, i viaggi e le visite guidate, gli alunni dell'Istituto Tecnico Tecnologico – Trasporti e logistica – Conduzione del mezzo aereo dovranno indossare la divisa prescritta dalla Scuola.

13) Durante le lezioni di Esercitazioni di laboratorio, gli alunni dell'Istituto professionale per Odontotecnici dovranno indossare il camice prescritto dalla Scuola.

14) Qualora gli alunni, dopo essere stati invitati dal docente a gettare i rifiuti negli appositi contenitori presenti in ogni aula e a non abbandonare oggetti di qualsiasi natura, si rifiutassero dal farlo, dovranno essere sanzionati con una nota disciplinare sul registro di classe e con l'obbligo di rimediare personalmente.

15) E' vietato agli alunni di utilizzare i social network per screditare, in qualunque modo, l'immagine della scuola.

LE SANZIONI DISCIPLINARI SARANNO IRROGATE AI SENSI DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI. CONTRO DI ESSE, QUINDI, E' AMMESSO RICORSO ALL'APPOSITO ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA.

### **Regolamento per un uso consapevole delle infrastrutture tecnologiche**

#### **PREMESSA**

La progressiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche, ed in particolare il libero accesso alla rete Internet dai Personal Computer espone l'Istituto A. Volta Lecco ai rischi di sicurezza e all'immagine dell'Istituto stesso.

L'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche deve sempre ispirarsi al principio della diligenza e correttezza.

#### **Utilizzo del Personal Computer**

Il Personal Computer è uno strumento di lavoro. Ogni utilizzo non inerente all'attività scolastica può contribuire ad innescare disservizi, costi di manutenzione e, soprattutto, minacce alla sicurezza.



## ISTITUTO A. VOLTA LECCO

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'accesso è protetto da password che deve essere custodita con la massima diligenza e non divulgata. Le password devono essere utilizzate per l'accesso alla rete, per l'accesso a qualsiasi applicazione che lo preveda e per il collegamento a Internet.

I responsabili del servizio sistemi informatici hanno la facoltà in qualunque momento di accedere ai dati trattati da ciascuno, ivi compresi gli archivi di posta elettronica, in relazione agli scopi di volta in volta identificati.

Non è consentito all'utente modificare le caratteristiche impostate sui PC della scuola, i punti rete di accesso e le configurazioni delle reti LAN/WAN presenti in sede, salvo autorizzazione esplicita dei responsabili del servizio sistemi informatici.

E' responsabilità del docente verificare il coerente utilizzo delle risorse assegnate ed evitarne l'uso improprio o l'accesso alle stesse da parte di personale non autorizzato, compreso l'utilizzo da parte di terzi di punti rete.

Il personal computer portatile di classe (o la chiave dell'armadietto in cui lo stesso è custodito nell'aula) deve essere ritirato in segreteria dal Docente della prima ora di lezione e riconsegnato in segreteria dal Docente dell'ultima ora.

Ogni utente deve prestare la massima attenzione ai supporti di origine esterna, avvertendo immediatamente i responsabili del servizio sistemi informatici nel caso in cui siano rilevati virus.

Non è consentita la memorizzazione di documenti informatici di natura oltraggiosa e/o discriminatoria per sesso, lingua, religione, razza, origine etnica, opinione e appartenenza sindacale e/o politica.

#### **Utilizzo della rete**

Le unità di rete sono aree di condivisione di informazioni strettamente professionali e non possono in alcun modo essere utilizzate per scopi diversi.

Le password d'ingresso alla rete ed ai programmi sono segrete e non vanno comunicate. E' assolutamente proibito entrare nella rete e nei programmi con nome utente diverso dal proprio.

I responsabili del servizio sistemi informatici possono in qualunque momento procedere alla rimozione di ogni file o applicazione che riterranno essere pericolosi per la Sicurezza sia sui PC sia sulle unità di rete.

Non è consentito agli studenti collegare PC od altri dispositivi alla rete dell'Istituto senza la preventiva autorizzazione.

#### **Gestione delle Password**

Le password di ingresso alla rete, di accesso ai programmi sono previste ed attribuite dai responsabili del servizio sistemi informatici.

Qualora l'utente venisse a conoscenza delle password di altro utente, è tenuto a darne immediata notizia al C.D. o persona dallo stesso incaricata.

#### **Utilizzo di PC portatili e tablet**

L'utente è responsabile del PC portatile e/o del tablet che utilizza.



### **Uso della posta elettronica**

La casella di posta, assegnata all'utente, è uno strumento di lavoro. Le persone assegnatarie delle caselle di posta elettronica sono responsabili del corretto utilizzo delle stesse. E' vietato inviare catene telematiche (o di Sant'Antonio).

### **Uso della rete Internet e dei relativi servizi**

Il PC abilitato alla navigazione in Internet costituisce uno strumento necessario allo svolgimento della propria attività scolastica.

Non è consentita la navigazione in siti ove sia possibile rivelare le opinioni politiche, religiose o sindacali dell'utilizzatore; non è consentito inoltre visitare siti e memorizzare documenti informatici dai contenuti di natura oltraggiosa e/o discriminatoria per sesso/etnia/religione/opinione e/o appartenenza sindacale e/o politica.

### **Protezione antivirus**

Ogni utente deve tenere comportamenti tali da ridurre il rischio di attacco al sistema informatico mediante virus o mediante ogni altro software aggressivo.

## **REGOLAMENTO PER L'USO DEI TABLET nell'ambito del progetto Generazione web**

Per quanto riguarda l'utilizzo dei tablet valgono le seguenti regole:

1. Il tablet è di proprietà della scuola e viene fornito in comodato d'uso agli studenti;
2. Ogni tablet è riconducibile all'alunno al quale è stato assegnato tramite il codice identificativo: è pertanto vietato lo scambio del dispositivo con quello dei propri compagni;
3. Il tablet è fornito con sistema operativo e applicazioni o con licenza dell'Istituto o con licenza libera; qualsiasi software aggiuntivo, utile alla didattica, che si ritiene utile caricare deve rispettare le leggi sul copyright e deve essere compatibile con le caratteristiche dello strumento;
4. Lo studente deve portare a scuola il tablet secondo le indicazioni dei docenti del Consiglio di classe;
5. In classe il tablet è normalmente spento e deve essere acceso e utilizzato secondo le indicazioni dei docenti;
6. Lo studente, a casa, deve mettere in carica il tablet in modo da poterlo utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione; questi sono comunque forniti nella confezione originale e dovranno essere a corredo della stessa allorché il dispositivo dovrà essere riconsegnato;
7. La scuola ha la facoltà, in qualunque momento, di accedere al dispositivo e ai dati trattati da ciascuno studente, comprese le navigazioni web e altri archivi. Potrà, altresì, procedere alla rimozione di file non pertinenti all'attività didattica e applicazioni ritenuti pericolosi per la sicurezza;
8. All'interno della scuola, la rete interna e Internet sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi;



9. Lo studente deve avere cura del tablet assegnato, sia a casa sia durante il trasporto casa scuola.
10. Il tablet è uno strumento consegnato allo studente esclusivamente per l'attività didattica e pertanto il suo utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e in genere dalla scuola;
11. E' vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante, in quanto l'uso non autorizzato e scorretto rappresenta grave violazione della privacy;
12. E' vietato prestare ad altri studenti, anche compagni di classe, il proprio tablet. Ogni studente può utilizzare esclusivamente il proprio;
13. Eventuali password assegnate dalla scuola per l'accesso alla rete e ai programmi sono strettamente personali e non possono essere divulgate;
14. Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le regole di correttezza e riservatezza in campo telematico, nonché eventuali implicazioni riguardanti la proprietà intellettuale del materiale utilizzato;
15. Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.
16. La scuola non si assume alcuna responsabilità in caso di utilizzo improprio del tablet da parte degli studenti.
17. Il mancato rispetto di questo Regolamento sarà oggetto di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di classe.



**- SCUOLA PARITARIA -  
DIURNA**

➤ **Istituto Professionale**

**Settore Servizi**

**Indirizzo: Servizi Socio-Sanitari**

**Articolazione: "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"**

➤ **Istituto Tecnico**

**Settore Tecnologico**

**Indirizzo: Trasporti e Logistica**

**Articolazione: "Conduzione del mezzo"**

**Opzione: "Conduzione del mezzo aereo"**



### 6. SCUOLA PARITARIA

Sono stati individuati piani didattici comuni che possano consentire eventuali passaggi da un corso all'altro, in funzione di ripensamenti che possono manifestarsi soprattutto nel biennio. La differenziazione degli indirizzi sta, invece, ad indicare l'impostazione del corso che risulta orientato verso quelle aree di competenza attuali e in linea con le progressioni professionali corrispondenti.

Il piano degli studi dei due corsi è stato strutturato, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, in modo da presentare quelle caratteristiche formative e organizzative proprie di una Scuola al passo con i tempi. Pur con il dovuto riferimento ai programmi ministeriali in vigore, ogni materia scolastica è stata rivista e aggiornata con l'inserimento delle tematiche di indirizzo.

#### **a) Articolazione "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO".**

In un mondo che si evolve sempre più velocemente, anche le professioni ausiliarie sanitarie necessitano di una formazione culturale di base ad ampio raggio e di maggiore spessore, per essere in grado di sostenere sia i livelli professionali superiori quali la formazione universitaria in Odontoiatria, che per operare nei settori professionali di base, con le competenze attuali delle nuove tecnologie odontotecniche.

#### **COSA E'**

E' una Scuola di specializzazione para-sanitaria, che prevede, nell'arco del quinquennio, materie formative di base che si alternano a discipline altamente tecnologiche dell'area professionalizzante (Scienza dei materiali dentali – Anatomia – Fisiologia – Igiene – Gnatologia – Esercitazioni di Laboratorio di odontotecnica), per offrire ai giovani completezza di formazione in un settore dalle buone possibilità occupazionali.

#### **PROFILO DEL DIPLOMATO**

Il Diplomato di Istruzione Professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto alle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.



A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

### ATTIVITA' INTEGRATIVE

- Stage in azienda (classi 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) per la conoscenza dei materiali e delle macchine utilizzate nei laboratori odontotecnici, ma, soprattutto, per conoscere il mondo del lavoro nella sua specificità e realtà.
- Moduli "ad hoc" (classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) sulla specificità degli apparecchi ortodontici.
- Utilizzo del **CAD/CAM con scanner 3D e stampante 3D** con i docenti delle materie di indirizzo (classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>).

### TITOLI CONSEGUITI.

- Al termine del quinto anno: Diploma di Esame di Stato conclusivo del corso di studio e Abilitazione all'esercizio della professione di Odontotecnico.

Il Diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare, per la preparazione conseguita, alla facoltà di Medicina, Odontoiatria e alle specializzazioni Triennali (le lauree brevi del settore sanitario e parasanitario).

L'Abilitazione consente di gestire un laboratorio odontotecnico.

### PROSPETTIVE DI LAVORO

Gestire, in proprio, un laboratorio specialistico. Occupazione presso ogni tipo di laboratorio di odontotecnica. Collaborare, con l'odontoiatra, in qualità di aiuto dentista. Assistente di studio medico. Collaboratore professionale, presso Istituti stomatologici pubblici e privati.





### **b) Articolazione: "CONDUZIONE DEL MEZZO"**

#### **Opzione: "CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO".**

Risponde a tematiche differenziate per la continua evoluzione che il trasporto aereo richiede e per il massiccio utilizzo delle tecnologie più avanzate e sofisticate nei servizi di volo e nei servizi di terra.

#### **COSA E'**

E' una Scuola ad alta specializzazione che, mediante preparazione tecnica e culturale approfondita basata sullo studio di materie umanistiche e scientifiche nel biennio, alle quali si aggiungono discipline specifiche nel triennio, (Meccanica e macchine – Scienza della navigazione aerea, struttura e costruzione del mezzo – Logistica – Elettrotecnica, Elettronica e Automazione - Diritto internazionale aeronautico – Inglese tecnico) offre sapere professionale ai giovani che intendono inserirsi nel campo aeronautico, civile o militare.

#### **PROFILO DEL DIPLOMATO**

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato di istruzione tecnica dell'indirizzo "Trasporti e logistica", nell'opzione "Conduzione del mezzo aereo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei mezzi aerei e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo aereo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico e di sistemazione dei passeggeri e delle merci.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

#### **ATTIVITA' INTEGRATIVE**

- Stage in azienda (dalla classe 3<sup>^</sup>) per conoscere il mondo del lavoro nella sua specificità e realtà.
- Addestramento, a partire dal terzo anno, sui simulatori di volo.
- Voli di ambientamento, a partire dal primo anno.
- Avviamento, a partire dal quarto anno, all'attività di volo (per coloro che ne sono interessati).
- Conseguimento, durante il quinto anno, del brevetto di PILOTA (per coloro che ne sono interessati).
- Meteorologia.



## **ISTITUTO A. VOLTA LECCO**

### **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **TITOLO CONSEGUITO**

Il Diploma conclusivo dà accesso a tutte le facoltà universitarie, alle Accademie Militari, o all'inserimento nel mondo del lavoro.

#### **PROSPETTIVE DI LAVORO**

Al termine del quinquennio il Diplomato potrà operare nei seguenti settori occupazionali: Società di navigazione aerea; Società di trasporto aereo; Aziende di assistenza al volo; Controllore di volo nelle torri aeroportuali; Servizi di meteorologia; Direzione operazioni di volo e pianificazione aerea; Direzione generale Aviazione Civile; Carriera nelle Forze Armate; Hostess a terra o in navigazione; Steward a terra o in navigazione; Servizi aeroportuali.



### 7. LE LEZIONI

#### LE ORE DI LEZIONE E IL PIANO SETTIMANALE

Per lezione si intende tutto quanto viene fatto in classe ai fini dell'apprendimento delle conoscenze e delle competenze relative alle varie materie scolastiche: spiegazioni, esercitazioni, discussioni, compiti, studio individuale, ricerche.

L'obiettivo principale è quello di fare in modo che gli studenti raggiungano i maggiori e migliori risultati scolastici sfruttando al massimo le ore trascorse a scuola; pertanto la partecipazione attiva e continua diventa un punto di riferimento fondamentale.

Tutte le ore di lezione saranno utilizzate per le varie attività didattiche, a prescindere dalla loro collocazione oraria.

Ogni lezione potrà essere utilizzata per una delle attività previste da ogni singola disciplina: spiegazioni, esercitazioni, compiti, studio individuale, senza differenza tra un momento di spiegazione o un momento di studio assistito, un'esercitazione, la visione di un filmato o l'utilizzo di supporti multimediali, o una verifica, il tutto si svolgerà secondo le indicazioni programmatiche del docente e finalizzato all'apprendimento.

A partire dall'anno scolastico 2012 – 2013 questa scuola, aderendo al progetto "Generazione Web Lombardia", ha dotato le aule delle classi prime di:

- Lavagne Interattiva Multimediali (LIM);
- Personal computer portatile (uno per ogni classe);

La LIM permette lo svolgimento di lezioni interattive, multisensoriali e condivise dentro e fuori dalla scuola.

I Tablet costituiscono un ausilio importante al metodo integrativo tradizionale. Consentono un semplice accesso e fruizione a risorse multimediali, consentendo agli alunni di fissare i concetti affrontati attraverso associazioni visive e animazioni che riproducono il reale contesto di uno specifico argomento.

Attualmente tutte le aule sono dotate di Personal Computer fisso o portatile, in particolare per l'accesso dei Docenti al Registro elettronico; 6 aule sono, inoltre, dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

#### ORARIO DELLE LEZIONI

1^ ora	08:20 – 09:20	
2^ ora	09:20 – 10:20	
3^ ora	10:20 – 11:15	Scienze motorie e sportive:
Intervallo	11:15 – 11:25	6^ ora 14:00 – 15:00
4^ ora	11:25 – 12:20	7^ ora 15:00 – 16:00
5^ ora	12:20 – 13:20	



## **8. LA DIDATTICA DEI LABORATORI**

L'obiettivo che ci si propone è che tutti gli studenti impieghino gran parte del loro tempo scolastico "facendo". I docenti cercheranno di eliminare il più possibile i tempi di ascolto, spesso passivo, delle lezioni frontali, impiegando metodologie attive che facciano operare gli studenti non soltanto nelle tradizionali esercitazioni. Impegnando gli alunni nelle numerose applicazioni di cui ogni disciplina dispone, potranno far acquisire più facilmente le conoscenze e le competenze previste, ottimizzando il tempo in cui gli alunni si trovano a scuola. Studio e lavoro a casa saranno ovviamente ineliminabili, ma, tenendo conto che in media gli studenti trascorrono molte ore settimanali a scuola, si è sicuri che tutto questo tempo potrebbe, già di per sé, essere sufficiente per raggiungere gli obiettivi previsti. In particolar modo, l'attività didattica impiegherà maggiormente tutti quei supporti multimediali ed informatici che sono ormai parte degli stessi testi scolastici delle varie discipline, senza intaccare gli aspetti metodologici classici quali le lezioni frontali, le esercitazioni, le discussioni di approfondimento e le altre attività "tradizionali".

Organizzativamente molte discipline avranno una parte del loro tempo settimanale a disposizione che sarà denominato "laboratorio".

Questa applicazione sarà incrementata per quelle materie che già tradizionalmente hanno una indispensabile componente di laboratorio, come avviene per le discipline scientifiche e tecniche.



### 9. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione riguarda i criteri, il significato formativo di questo particolare momento scolastico e i tempi delle procedure e delle modalità di verifica. Per quanto riguarda le modalità di verifica, si distinguono le verifiche formative da quelle intermedie, mentre per le procedure l'intento è quello di mettere in atto un sistema che consenta di misurare con maggiore adeguatezza il livello raggiunto in termini di conoscenze e di competenze. E' assodato che le variabili soggettive sia del docente che dello studente, possono interferire in una verifica, che dovrebbe tendere invece a "misurare", con la maggiore e migliore oggettività possibile il grado di raggiungimento o meno degli obiettivi. Si farà in modo che le verifiche, in particolare quelle intermedie, corrispondano pienamente al loro scopo che è quello di mettere di fronte ogni studente ad una autovalutazione ed alla consapevolezza del proprio operato e, relativamente al docente, che lo stesso valuti i risultati del suo intervento didattico, in particolar modo per apportare le necessarie modifiche in caso di risultati non adeguati alle aspettative.

#### I criteri

In via preliminare va sottolineata la differenza tra i voti conseguiti nelle valutazioni intermedie e quelli riportati nelle valutazioni finali. I primi sono, sostanzialmente, voti che indicano il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze previste dalla programmazione didattica per quella specifica fase dell'anno e del programma della materia; il voto finale (fine primo quadrimestre e fine anno) rappresenta la valutazione complessiva che, pur basandosi ovviamente sui voti riportati nelle valutazioni intermedie, non ne costituisce una semplice media matematica, ma include nella valutazione gli aspetti di partecipazione e di interesse dimostrato. Le valutazioni finali dovranno, inoltre, considerare il livello di preparazione progressivo, in modo da rappresentare il livello di preparazione raggiunto. Questo è estremamente importante per le possibilità di rimedio che devono sempre essere poste.

Ad esempio, se nella prima valutazione uno studente riporta un voto insufficiente, ma nel proseguimento dell'attività riesce a recuperare le lacune precedenti, fino a riportare nelle successive verifiche un voto positivo, quando si tratterà di sintetizzare la situazione (al termine del primo quadrimestre o al termine dell'anno scolastico) non si farà una banale media aritmetica, poiché se le lacune sono state superate, il voto attribuito rappresenterà lo stato in atto della preparazione. E' evidente che per applicare questo meccanismo le verifiche devono essere impostate in modo progressivo e che allo studente sia eventualmente riproposta anche una verifica sulla parte di materia nella quale si era dimostrato impreparato. In sostanza, la verifica tende a fotografare la situazione attuale progressiva in merito alle competenze ed alle conoscenze che dovrebbero essere acquisite. Se, in qualche situazione specifica, si verificano risultati contrastanti, sarà il docente a pronunciare un giudizio che terrà conto della prevalenza del merito. A tal fine nel giudizio che accompagnerà ogni voto avrà cura di mettere in risalto il criterio adottato. Queste situazioni sono comunque minime, perché le verifiche delle varie discipline possono considerarsi progressive, tendenti ad indicare la situazione in atto della preparazione.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito un numero massimo di verifiche di recupero dell'insufficienza riportata al termine del primo quadrimestre: gli alunni avranno a disposizione al massimo 2



(due) tentativi per recuperare l'insufficienza del primo quadrimestre. Se l'esito della verifica di recupero è positivo, l'insufficienza è recuperata; se l'esito di entrambe le verifiche è negativo l'insufficienza non è recuperata e il voto della seconda verifica diventa elemento di giudizio per il secondo quadrimestre.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito un criterio di valutazione comune per le prove di verifica finale di agosto/settembre per gli alunni con Giudizio Sospeso: se la prova è superata positivamente l'alunno viene ammesso con il voto 6 (sei) in quella materia; se la prova non è superata, l'alunno non è ammesso alla classe successiva e in pagella rimane lo stesso voto attribuito durante lo scrutinio di fine anno in quella materia.

Al fine di uniformare le votazioni assegnate dai Docenti alle prove scritte, orali e pratiche degli Alunni, il Collegio dei Docenti ha stabilito che per tutte le discipline (inclusa Religione) le votazioni ammesse sono: il voto intero (ad esempio, 6), il mezzo voto posto dopo il voto intero (ad esempio 6  $\frac{1}{2}$ ), un + posto dopo il voto intero con valore di + 0,25 (ad esempio 6 +), un - posto dopo il voto intero con valore di - 0,25 (ad esempio, 6 -). Non sono ammessi i + e i - assegnati singolarmente.

### **Verifiche formative**

(qualunque momento dell'anno)

Per queste verifiche, valutabili con un voto e/o un giudizio, la valutazione esprimerà il grado delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione per un singolo o più argomenti trattati nelle lezioni. Consisteranno in esercitazione scritte o interrogazioni orali e dovranno servire per la preparazione delle "verifiche intermedie".

### **Verifiche intermedie**

Settembre (inizio lezioni)

Test d'ingresso e voto di partenza

Voto di valutazione basato sulle verifiche relative al programma dell'anno precedente. Per le nuove materie si effettueranno test attitudinali la cui valutazione potrà essere espressa con un giudizio oltre che con un voto.

Ottobre

1^ valutazione intermedia

Il voto esprimerà il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione per questa parte dell'anno scolastico.

Novembre

2^ valutazione intermedia

Il voto esprimerà il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione per questa parte dell'anno scolastico.

Gennaio

3^ valutazione intermedia

Il voto esprimerà il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione per questa parte dell'anno scolastico.



Fine 1° quadrimestre

### **Voto quadrimestrale**

Il voto esprimerà in modo sintetico il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione per il primo quadrimestre, tenendo conto anche della partecipazione e dell'interesse dimostrato. Il voto, pur basandosi sui voti riportati nelle precedenti valutazioni, non sarà una semplice media matematica, ma indicherà lo stato attuale della preparazione, tenendo conto dei progressi o dei regressi effettuati.

Marzo

4^valutazione intermedia

Il voto esprimerà il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione per questa parte dell'anno scolastico.

Aprile

5^valutazione intermedia

Il voto esprimerà il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione per questa parte dell'anno scolastico.

Maggio

6^valutazione intermedia

Il voto esprimerà il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze indicate nella programmazione per questa parte dell'anno scolastico.

Giugno (termine lezioni)

### **Voto finale**

Il voto finale sintetizza la situazione raggiunta dallo studente al termine dell'anno scolastico in relazione alle conoscenze ed alle competenze poste come obiettivo annuale nella programmazione didattica della materia, tenendo conto anche della partecipazione e dell'interesse dimostrato. Il voto, pur basandosi sui voti riportati nelle precedenti valutazioni, non sarà una semplice media matematica, ma indicherà lo stato finale della preparazione, tenendo conto dei progressi o dei regressi.



### Credito scolastico

Il credito scolastico esprime il grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nel corso dell'anno a partire dalla terza con riguardo al profitto.

Esso viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, che durante lo scrutinio individua la banda di oscillazione da applicare in base alla **Tabella A allegata al Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017** di seguito riportata:

### Tabella per l'attribuzione dei credito scolastico

<b>MEDIA VOTI</b>	<b>CLASSE TERZA</b>	<b>CLASSE QUARTA</b>	<b>CLASSE QUINTA</b>
M=6	7 - 8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Oltre che della media dei voti M, il credito scolastico terrà conto anche dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e delle attività complementari ed integrative e degli eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per l'attribuzione del punteggio all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti si opera secondo il seguente criterio generale:

- l'alunno che ha una media dei voti già compresa nella metà superiore della banda di oscillazione ottiene il punteggio più alto indicato nella tabella
- l'alunno che consegue una media nella metà inferiore della banda di oscillazione ottiene il punteggio più basso che, però, può essere integrato in presenza di crediti formativi: verrà valutata la conformità della certificazione presentata.

### Crediti formativi

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 323/1998 e del D.M. 49/2000 alle attività qualificate e documentate svolte dagli alunni potranno essere attribuiti crediti formativi.

In base alle varie esperienze i crediti formativi possono essere suddivisi in quattro gruppi:

1. esperienze di attività di volontariato

Esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche (ad esempio Croce Rossa Italiana, Protezione Civile) o enti (ad esempio Casa di Riposo) indicanti il tipo di servizio ed i tempi ad esso destinati.

2. esperienze di lavoro inerenti all'attività professionale

Stages in aziende o presso privati, che rispondano ai requisiti di legge (oltre alla normale partecipazione alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e/o stages programmati dalla scuola).

Attività lavorativa svolta che risponda ai requisiti di legge e che sia coerente con il percorso di studi.





### 3. esperienze di attività sportiva

Per ottenere il credito formativo sportivo, gli allievi dovranno essere impegnati in un'attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI.

### 4. esperienze scientifico-culturali

Esperienze documentate relative ad esempio a frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli Enti eroganti.

Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento del certificato di diploma (le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare)

Conseguimento di certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti dal MIUR.

Concorsi di poesia, narrativa o arte in genere a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione

Attività musicali all'interno di organismi pubblici o privati (studio di strumenti musicali, appartenenza a coro o gruppo musicale che abbia partecipato ad esibizioni o/e concorsi a livelli almeno regionale). Le attività dovranno essere certificate dal responsabile della scuola o del gruppo

La documentazione relativa ai crediti formativi deve esser fatta pervenire alla segreteria entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo attraverso un'apposita attestazione. Per consentire un'adeguata valutazione, l'attestazione deve contenere:

- a. Gli estremi indicativi dell'Ente che lo emette (carta intestata, nome, attività)
- b. Gli estremi indicativi del soggetto richiedente e la sua eventuale qualifica rispetto all'ente ospitante (es. tesserato, allievo, ecc.)
- c. La descrizione sommaria dell'attività a cui ha partecipato
- d. La durata di tale partecipazione (espressa in giorni, mesi, anni), indicando se tale partecipazione è stata continuativa oppure saltuaria
- e. L'impegno profuso (espresso in ore/giorno, ore/mese, giorni/anno, ecc.)
- f. I compiti svolti ed il contributo fornito
- g. Le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti
- h. Eventuali forme di progresso nella responsabilizzazione attribuita
- i. Un giudizio sull'impegno profuso e gli obiettivi raggiunti
- j. Data, firma e timbro dell'Ente.



### 10. LO STUDIO ASSISTITO

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di fare in modo che le ore settimanali di presenza a scuola, possano, se non esaurire il lavoro dello studente, essere almeno sufficienti per la parte principale del tempo da dedicare agli apprendimenti previsti.

Come già indicato nella "Didattica dei Laboratori", sarà innanzitutto l'impostazione didattica che dovrà essere centrata sulla operatività degli studenti, cercando di eliminare quei momenti tradizionali, non certo inutili, ma che lasciano troppo spazio a rischi di passività improduttiva. Più la modalità sarà operativa e non solo uditiva, più si realizzeranno forme sistematiche e durature di apprendimento. La moderna "spiegazione" di un pensiero, di un'opera, di una formula, di un teorema, di un concetto, di una nozione, di una problematica, di un'applicazione, sarà posta come un problema da risolvere e del quale si cercherà insieme una soluzione, una "risposta" attraverso l'esercitazione guidata dal docente con il supporto del materiale didattico e poi affidata allo studente che dovrà essere in grado di ripercorrere autonomamente lo stesso percorso. Il concetto di "studio assistito" va, quindi, a sostituire quasi completamente il concetto di "lezione". In questa fase transitoria una piccola parte del tempo di ogni materia potrà essere riservata allo "studio assistito individuale\*", durante il quale, (di norma al pomeriggio), gli studenti studieranno in senso tradizionale. Se le ore di "lezione" si svolgono con una partecipazione attiva dello studente, che non è lasciato a rischio di passività, ma coinvolto in un "lavoro attivo"; se, di conseguenza, queste ore di lavoro scolastico sono anche di studio; se si aggiunge anche un momento settimanale di rielaborazione personale assistita, i risultati in termini di conoscenze e di competenze non potranno non esserci.

\*TALE ATTIVITA' E' FACOLTATIVA.



## **11. I TESTI E IL MATERIALE SCOLASTICO**

La nuova impostazione didattica esige una uniformità del possesso dei testi e degli strumenti didattici in uso. Per questo motivo la maggior parte dei libri di testo in adozione sono disponibili anche in formato digitale e/o scaricabili dalla rete internet.

Una didattica basata soprattutto sull'attività e sul fare degli studenti include una dotazione, oltre che di testi, anche di strumenti adeguati.

Se, inoltre, si prende in considerazione quello che può essere l'apporto dell'utilizzo del computer e di Internet negli apprendimenti attuali, si comprende come il possesso di un PC da parte degli studenti possa ritenersi uno strumento quasi indispensabile. L'attività svolta a scuola con le dotazioni opportune metterà tutti gli studenti in condizione di utilizzare tali strumenti, a prescindere dal possesso personale.

Gli studenti del corso "professionale per odontotecnici" dovranno dotarsi dell'attrezzatura di base e di un camice la cui tipologia sarà loro indicata all'inizio dell'anno scolastico.

Quelli del corso di "conduzione del mezzo aereo" dovranno dotarsi di un'uniforme la cui tipologia sarà loro indicata all'inizio dell'anno scolastico.

Tutti gli studenti dovranno dotarsi di un abbigliamento per l'attività sportiva in palestra, la cui tipologia sarà loro indicata all'inizio dell'anno scolastico.



## **12. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

### **COLLOQUI INDIVIDUALI**

I genitori potranno incontrare il Coordinatore Didattico e i Docenti, su appuntamento, ogni qual volta possano ritenerlo opportuno.

Si è optato per la formula "su appuntamento" invece della tradizionale scadenza settimanale, per favorire un colloquio diretto in grado di abbracciare i diversi aspetti di crescita e di formazione di ogni singolo studente.

Gli stessi insegnanti potranno dedicare ai genitori tutto il tempo che ogni singolo caso richiede.

### **COLLOQUI COLLETTIVI**

All'atto della consegna "ad personam" della pagella scolastica quadrimestrale, i genitori incontreranno tutti i docenti della Scuola per valutare ogni iniziativa possibile, tesa al raggiungimento di un risultato ottimale per il proprio figlio, anche in considerazione delle valutazioni disponibili in tempo reale tramite il registro elettronico, che fotografano, nel corso del tempo, il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze.

A integrazione della semplice trascrizione, nell'apposito spazio del registro elettronico di ogni singola valutazione riportata dallo studente, la Scuola, periodicamente, ad opera di ogni Coordinatore di classe, contatterà le famiglie degli alunni i cui risultati richiedono un'attenzione particolare.



### **13. RECUPERO E SOSTEGNO**

Ai sensi del D.M. n° 80 del 03.10.2000, dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline sono tenuti alla frequenza di specifici interventi didattici-educativi finalizzati ad un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Al termine di tali attività saranno effettuate verifiche di cui sarà data comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo dello studente di sottoporsi alle verifiche.

Ai sensi della legge sull'autonomia scolastica, per l'attuazione degli interventi suddetti si potrà interrompere lo svolgimento delle lezioni curricolari. In tal caso gli alunni non interessati al recupero saranno impegnati in attività alternative.

Durante l'anno, potranno essere attivati corsi di sostegno per gli alunni che ne avessero bisogno. Tali corsi si svolgeranno in orario extra scolastico e dovranno essere proposti dagli Insegnanti e approvati dal Coordinatore Didattico.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio del giudizio finale.

Analogamente a quanto previsto al termine del 1° quadrimestre, la scuola organizza interventi finalizzati al recupero delle insufficienze evidenziate.

A conclusione di questi ultimi interventi didattici, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, dovranno comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo dello studente di sottoporsi alle verifiche.



### 14. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'offerta formativa che questa scuola propone è quella di aiutare ogni soggetto a formarsi come persona in un confronto aperto di posizioni culturali e di dinamiche perché possa partecipare attivamente alla vita sociale, civile, politica ed economica del paese.

Questo fine potrà essere realizzato solo con la consapevole interazione dei Docenti, degli Alunni e dei loro Genitori.

La formazione culturale, tecnica e professionale si avvarrà di tutte le competenze dei Docenti, nella autonomia della loro attività didattica, con il dovuto riferimento alla normativa scolastica vigente e in sintonia con l'impostazione generale di questa scuola.

Agli alunni si chiede di dare il meglio delle loro possibilità, con attenzione agli obiettivi scolastici immediati, ma con riferimento agli obiettivi più ampi riguardanti la loro stessa vita.

Si terrà sempre conto delle particolari fasi di crescita degli alunni, delle loro esperienze precedenti e delle prospettive future. Si considereranno sempre le loro possibilità di recupero, di sviluppo e di maturazione. Tenendo conto delle specifiche competenze che devono essere acquisite dagli alunni, si cercherà di ottenere da essi il massimo impegno e partecipazione utilizzando tutti quegli accorgimenti e abilità pedagogiche e didattiche miranti al miglior conseguimento degli obiettivi, in funzione delle molteplici variabili individuali e delle situazioni reali.

### OBIETTIVI GENERALI

#### **I.P. Servizi Socio-sanitari – Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnici**

Il primo biennio dell'articolazione "odontotecnici" si pone in rapporto di continuità con la scuola media di primo grado e svolge un compito educativo, formativo e di orientamento per ampliare e consolidare la cultura generale, promuovendo lo sviluppo sociale dei giovani interessati ad un rapido accesso al mondo del lavoro.

L'obiettivo finale del quinquennio è quello di far conseguire agli alunni una formazione culturale allargata, una sensibilità interculturale, una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi.

Sia nel primo biennio che nel secondo biennio e quinto anno il disegno formativo che la scuola propone è una mediazione tra cultura e tecnologia. Infatti, non esiste tra le discipline dell'area comune e di quella di indirizzo una netta separazione di compiti, cioè le prime danno una formazione generale, le seconde una formazione professionale.

Il piano di studi nelle sue linee essenziali, intende assicurare una cultura generale con un buono sviluppo delle capacità critiche e decisionali sorretta da una competenza operativa e progettuale. Tutto ciò è favorito, oltre che da varie iniziative formative, mirate all'approfondimento di tematiche culturali e sociali, soprattutto dalle attività di professionalizzazione. In tale area rientrano gli interventi di Esperti esterni su argomenti squisitamente professionale e i tirocini formativi ai quali partecipano gli alunni delle classi terza, quarta e quinta e che si svolgono in due/tre periodi annui di cinque/dieci giorni ciascuno presso laboratori odontotecnici. In detti periodi gli studenti frequenteranno i laboratori odontotecnici convenzionati con l'Istituto A. Volta per otto ore giornaliere, dal Lunedì al Venerdì. Il Sabato, a scuola, discuteranno sull'attività svolta e metteranno a disposizione dei



collegli le loro esperienze. La discussione avverrà alla presenza del tutor, il Docente di laboratorio, che la guiderà e la integrerà.

### **I.T. Tecnologico – Trasporti e logistica – Conduzione del mezzo aereo**

L'Istituto Tecnico, opzione "Conduzione del mezzo aereo", dopo aver fatto sue le direttive ministeriali, intende offrire un percorso formativo mirato:

- all'acquisizione di competenze culturali, comunicative, tecnico-professionali in campo aeronautico;
- all'educazione all'autonomia operativa, espressamente richiesta dal settore aeronautico.

Tali finalità tendono ad offrire, al giovane diplomato, l'indispensabile preparazione di base, per la prosecuzione di studi a livello universitario, e quelle specifiche competenze tecniche per l'inserimento nel mondo del lavoro in campo aeronautico.

Di qui la diversità degli obiettivi relativi al primo biennio e al successivo secondo biennio e quinto anno di specializzazione:

#### a) 1° BIENNIO

L'Istituto A. Volta intende perseguire i seguenti obiettivi cognitivi comuni:

- corretto metodo di studio
- capacità di osservazione e descrizione
- capacità comunicative
- capacità atte a risolvere problemi
- capacità di trasferire conoscenze in ambiti diversi.

#### b) 2° BIENNIO e 5° ANNO

- consolidamento del metodo di studio
- utilizzazione e/o produzione di documentazione
- acquisizione delle indispensabili competenze per l'inserimento nel mondo dell'aeronautica.

In tale prospettiva si formulano i seguenti obiettivi generali valevoli per gli studenti di entrambi gli indirizzi di studio:

- 1 - L'educazione al senso di responsabilità morale, sociale, politica, sanitaria;
- 2 - La realizzazione del diritto allo studio e alla buona qualità della vita scolastica;
- 3 - La formazione di una base culturale che tenga conto dell'innovazione;
- 4 - Lo sviluppo delle capacità intellettuali e delle attitudini individuali educando:
  - le abilità logiche fondamentali;
  - le capacità relazionali;
  - le capacità di progettazione;
  - la creatività e l'immaginazione;
  - la cultura del lavoro;
- 5 - La promozione della metodologia della ricerca e dello studio in vista di un'autogestione dell'apprendimento;
- 6 - la formazione del senso critico.

L'espletamento di tali obiettivi presuppone Finalità, Centralità dello studente, Rapporti Scuola/Famiglia.

### **Finalità**

- Curare la formazione professionale ed educativa degli studenti stimolare i processi innovativi della didattica con uso dei nuovi strumenti tecnologici.



- Favorire la crescita della persona e il protagonismo degli studenti
- Rimuovere le cause di insuccesso e di difficoltà con il ricorso ad una organizzazione della didattica in modo flessibile ed in rapporto alle necessità rilevate (classi aperte ed eventuale ricorso all'insegnamento modulare e compresenza disciplinare) e ricorso alle attività di recupero e sostegno
- Arricchire le attività curriculari con iniziative integrative (attività extrascolastiche e parascolastiche, viaggi di istruzione, visite guidate, viaggi di integrazione di indirizzo, soggiorni studio)
- Potenziare il rapporto scuola-famiglia
- Potenziare i rapporti con le istituzioni del territorio (locale e nazionale) e con le realtà del mondo del lavoro
- Orientare i giovani alla scelta degli studi post-diploma o al mondo del lavoro (stage e tirocini formativi, partecipazione ad incontri di orientamento post-diploma organizzati sul territorio, momenti di informazione/formazione con esponenti del mondo del lavoro)
- Verificare i risultati delle iniziative promosse dalla scuola e accertare il grado di soddisfazione dell'utenza
- Coinvolgere tutte le componenti scolastiche (studenti, genitori, personale docente e non docente) alla partecipazione attiva alla vita della scuola e alla collaborazione propositiva volta al miglioramento del servizio offerto.

### **Centralità dello studente – rapporti scuola/famiglia**

La diversa provenienza degli alunni attiva nella scuola un delicato lavoro di accoglienza e di integrazione, finalizzato sia alla costruzione di una preparazione omogenea, sia a particolari interventi per la rimozione delle difficoltà inerenti gli aspetti emotivi e relazionali.

Per la medesima ragione la scuola cura in modo particolare il rapporto scuola-famiglia attivandosi con ogni mezzo, informando costantemente i genitori sulla partecipazione scolastica degli allievi.

Questa situazione richiede necessariamente, da parte del corpo docente, un lavoro iniziale sia per il monitoraggio della reale situazione di partenza di ciascun alunno, sia, in seguito, una didattica specifica finalizzata all'integrazione e all'omogeneizzazione della preparazione stessa. La programmazione dell'accoglienza richiede quindi un lavoro preciso e accurato soprattutto nelle classi prime.

Gli insegnanti sono disponibili durante tutto l'anno scolastico a colloqui con i genitori, sia telefonicamente, sia durante l'orario curricolare. Vengono inoltre effettuate comunicazioni telefoniche (vocali o con sms) o tramite posta elettronica nei casi di assenze anomale, per rendimenti scolastici critici, ed in tutti i casi, disciplinari o altro, ritenuti degni di nota dagli insegnanti.



**15. ATTIVITA' DIDATTICHE I.P. ODONTOTECNICI**

Per iscriversi alla classe 1<sup>^</sup> si richiede il titolo di Licenza di Scuola Media; con la promozione alla classe 2<sup>^</sup> di una qualsiasi scuola secondaria di secondo grado ci si può iscrivere direttamente alla classe 2<sup>^</sup> (con l'obbligo di frequentare, in orario extrascolastico, specifici corsi relativi alle discipline non svolte nella scuola di provenienza); per le classi successive si può altresì accedere con la promozione, con esami di idoneità o con esami integrativi.

**Il primo biennio** è strutturato in:

- un'area generale di formazione umanistica e scientifica di 594 ore annuali per la classe 1<sup>^</sup> e di 627 ore annuali per la classe 2<sup>^</sup>; un'area di indirizzo di 462 ore annuali per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>.

**Il secondo biennio e il quinto anno** sono caratterizzati da:

- un'area generale di 495 ore annuali per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>;  
- un'area di indirizzo di 561 ore annuali per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>, comprendente per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> un'area di professionalizzazione (tirocinio formativo curriculare).

Al termine del corso gli alunni sono ammessi al sostenimento degli ESAMI DI STATO conclusivi del corso di studio e, quindi, agli esami di ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ARTE AUSILIARIA SANITARIA DI ODONTOTECNICO.

**Prospetto orario primo biennio  
in vigore dall'a.s. 2018/2019 per la classe 1<sup>^</sup>  
in vigore dall'a.s. 2019/2020 per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>  
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI dell'AREA GENERALE**

Asse	Discipline	ORE SETTIMANALI	
		PRIMO BIENNIO	
		1 <sup>^</sup> anno	2 <sup>^</sup> anno
<b>Asse dei linguaggi</b>	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Lingua inglese	3	3
<b>Asse matematico</b>	Matematica	4	4
<b>Asse storico sociale</b>	Storia	2	2
	Geografia generale ed economica	-	1
	Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie e sportive	2	2
IRC o attività alternativa	Religione (per chi si avvale)	1	1
<b>Totale ore area generale</b>		<b>18</b>	<b>19</b>



# ISTITUTO A. VOLTA LECCO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### ATTIVITA' E INSEGNAMENTI di INDIRIZZO

#### "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"

Asse	Discipline	ORE SETTIMANALI	
		PRIMO BIENNIO	
		1 <sup>^</sup> anno	2 <sup>^</sup> anno
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Scienze integrate (Fisica)	1	1
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1
	Scienze integrate (Chimica)	2	2
	TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	2	2
	Anatomia Fisiologia Igiene	2	2
	Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4
<b>Totale ore area di indirizzo</b>		<b>14</b>	<b>14</b>
<b>Totale ore settimanali</b>		<b>32</b>	<b>33</b>

Dalla classe 2<sup>^</sup> dell'a.s. 2018/2019 alla classe 5<sup>^</sup> dell'a.s. 2021/2022 rimane in vigore il precedente ordinamento di seguito illustrato.

Prospetto orario attualmente in vigore nelle classi 2<sup>^</sup> 3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup> (a.s. 2018/2019)

#### STRUTTURA DEL PIANO DI STUDIO DEL 1° BIENNIO

Orario settimanale	cl. 1 <sup>^</sup>	cl. 2 <sup>^</sup>
<b>Area GENERALE:</b>		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Geografia generale ed economica	-	1
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra - Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione (per chi si avvale)	1	1



# ISTITUTO A. VOLTA LECCO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Orario settimanale	cl. 1 <sup>^</sup>	cl. 2 <sup>^</sup>
<b>Area di INDIRIZZO:</b>		
Scienze integrate (Fisica)	2	2
Scienze integrate (Chimica)	2	2
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>32</b>	<b>33</b>

### STRUTTURA DEL PIANO DI STUDI DEL 2° BIENNIO E 5° ANNO

Orario settimanale	cl. 3 <sup>^</sup>	cl. 4 <sup>^</sup>	cl. 5 <sup>^</sup>
<b>Area GENERALE:</b>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione (per chi si avvale)	1	1	1
<b>Area di INDIRIZZO:</b>			
Anatomia Fisiologia Igiene	2	--	--
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	4	4	--
Gnatologia	--	2	3
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	7	7	8
Scienze materiali dentali	4	4	4
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### ATTIVITA' PRATICHE

Collateralmente all'insegnamento teorico, si svolgerà attività pratica nelle seguenti discipline:

- Pratica linguistica;
- Esercitazioni di Fisica/Chimica;
- Esercitazioni di Informatica;
- Esercitazioni di laboratorio odontotecnico.

Le aule fornite di LIM con videoproiettore consentono di usufruire di laboratori virtuali di tutte le materie (in particolare Chimica, Fisica, Scienze e Biologia) e di svolgere esercitazioni linguistiche, in particolare listening e attività interattive in lingua.



#### LABORATORIO DI INFORMATICA

Il laboratorio è dotato di 12 postazioni di lavoro per gli allievi e di una postazione per il docente, tutti connessi in rete. Il server del laboratorio fornisce l'accesso a Internet tramite banda larga. Viene utilizzato in particolare per l'insegnamento della disciplina Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) introdotta nel primo biennio a partire dall'a.s. 2018/2019.

#### LABORATORIO DI FISICA/CHIMICA

Il laboratorio è dotato di apparecchiature necessarie per la realizzazione di semplici esperienze con le quali si possono verificare le leggi studiate dagli alunni, con l'intento di educarli a "saper operare".

#### LABORATORIO ODONTOTECNICO

Viene utilizzato per le lezioni di Esercitazioni di Laboratorio di odontotecnica ed è dotato delle seguenti attrezzature: Vaporiera, Squadramodelli, Sabbiatrice, Polimerizzatrice aria-calore, Forno della ceramica con annessa pompa, Fonditrice per metalli con annessa pompa, Forno preriscaldato cilindri, Pulitrice - Lucidatrice - Pomice - Lucidanti, Cappa aspiratrice, Pressa idraulica, Fornello elettrico, Vibratore per colatura modelli, Bunsen a gas, Manipoli da laboratorio, Lampada per materiali foto polimerizzabili, Forno per materiali foto polimerizzabili, Parallelometro per individuazione equatore, Cannello per saldatura.

Dall'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto si è dotato di **sistema CAD/CAM con scanner 3D e stampante 3D**.

**16. ATTIVITA' DIDATTICHE I.T. TECNOLOGICO – TRASPORTI E LOGISTICA – CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO**

Per iscriversi alla classe 1<sup>^</sup> si richiede il titolo di Licenza di Scuola Media; con la promozione alla classe 2<sup>^</sup> di una qualsiasi scuola secondaria di secondo grado ci si può iscrivere direttamente alla classe 2<sup>^</sup> (con l'obbligo di frequentare, in orario extrascolastico, specifici corsi relativi alle discipline non svolte nella scuola di provenienza); per le classi successive si può altresì accedere con la promozione, con esami di idoneità, con esami integrativi.

**Il primo biennio** è strutturato in:

- un'area generale di formazione umanistica e scientifica di 660 ore annuali per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>;
- un'area di indirizzo di 396 ore annuali per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>.

**Il secondo biennio e il quinto anno** sono caratterizzati da:

- un'area generale di 495 ore annuali per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>;
- un'area di indirizzo di 561 ore annuali per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>, comprendente a partire dalla classe 3<sup>^</sup> dell'a.s. 2015/2016 un'area di professionalizzazione (tirocinio formativo curricolare).

Al termine del corso gli alunni sono ammessi al sostenimento degli ESAMI DI STATO conclusivi del corso di studio.

**STRUTTURA DEL PIANO DI STUDI DEL 1° BIENNIO**

Orario settimanale	cl. 1 <sup>^</sup>	cl. 2 <sup>^</sup>
<b>Area GENERALE:</b>		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Geografia generale ed economica	--	1
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra - Biologia)	2	2
Scienze integrate (Chimica)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione (per chi si avvale)	1	1
<b>Area di INDIRIZZO:</b>		
Scienze integrate (Fisica)	4	4
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2
Tecnologie aeronautiche applicate	2	-
Scienze e tecnologie applicate	-	2
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>32</b>	<b>33</b>



# ISTITUTO A. VOLTA LECCO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### STRUTTURA DEL PIANO DI STUDI DEL 2° BIENNIO E 5° ANNO

Orario settimanale	cl.3 <sup>^</sup>	cl.4 <sup>^</sup>	cl.5 <sup>^</sup>
<b>Area GENERALE:</b>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	--	--	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione (per chi si avvale)	1	1	1
<b>Area di INDIRIZZO:</b>			
Matematica e complementi di matematica	4	4	--
Scienza della navigazione	5	5	8
Meccanica e macchine	3	3	4
Diritto ed Economia	2	2	2
Logistica	3	3	--
Elettrotecnica Elettronica Automazione*	3	3	3
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

#### \* materia individuata per l'insegnamento in modalità CLIL

Per le materie di indirizzo, la Scuola si avvale della collaborazione di Docenti provenienti dall'Aviazione Militare e dall'Aviazione Civile che trasferiscono la loro esperienza in campo didattico offrendo un ottimo bagaglio tecnico nella disciplina specifica e permettendo una qualificata formazione professionale degli allievi.

#### ATTIVITA' PRATICHE

- Addestramento sul simulatore di volo;
  - Voli di ambientamento;
  - Avviamento, a partire dal quarto anno, all'attività di volo (per coloro che ne sono interessati);
  - Conseguimento, durante il quinto anno, del brevetto di Pilota (per coloro che ne sono interessati);
  - Meteorologia;
  - Stage formativi in azienda a partire dal 3<sup>^</sup> anno.
- Collateralmente all'insegnamento teorico, si svolgerà attività pratica nelle seguenti discipline:
- Pratica linguistica;
  - Esercitazione di informatica;
  - Esercitazioni di Fisica;
  - Esercitazioni di Chimica;
  - Addestramento sui "simulatori di volo".



Le aule fornite di LIM con videoproiettore consentono di usufruire di laboratori virtuali di tutte le materie (in particolare Chimica, Fisica, Scienze e Biologia e di tutte le materie dell'indirizzo Aeronautico) e di svolgere esercitazioni linguistiche, in particolare listening e attività interattive in lingua.

### LABORATORIO DI INFORMATICA

Il laboratorio è dotato di 12 postazioni di lavoro per gli allievi e di una postazione docente, tutti connessi in rete. Il server del laboratorio fornisce l'accesso a Internet tramite linea banda larga.

### LABORATORIO DI FISICA/CHIMICA

Il laboratorio è dotato di apparecchiature necessarie per la realizzazione di semplici esperienze con le quali si possono verificare le leggi studiate dagli alunni, con l'intento di educarli a "saper operare"

### SIMULATORE DI VOLO

Il simulatore di volo (Elite Evolutions S612) presente in Istituto viene utilizzato a partire dal 3<sup>o</sup> anno per la simulazione teorico-pratica di esperienze di pianificazione, effettuazione di voli e comunicazioni T-B-T inerenti la fornitura di servizi di controllo del traffico aereo e informazioni volo.

**Il corso di studi è riconosciuto dall'ENAC quale percorso formativo idoneo al conseguimento della Licenza di Operatore FIS, ai sensi del Regolamento ENAC sulla "Licenza di Operatore del servizio di Informazioni Volo (FISO)".**



### 17. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (alternanza scuola lavoro)

Le linee guida relative ai nuovi ordinamenti sottolineano l'importanza che all'interno dei curricula devono assumere "le metodologie didattiche attive e lo sviluppo di organici collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni", in modo che il luogo di lavoro possa diventare un importante "contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio".

I **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** sono intesi come esperienza didattica che si serve dello stage ma non si esaurisce in esso, comporta un'esternalizzazione della didattica e si configura come metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione. Il mondo della scuola e quello dell'azienda/impresa vengono considerate come realtà integrate tra loro, nell'ottica che, per lo sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi di apprendimento.

L'Istituto A. Volta promuove da sempre esperienze di stage presso aziende per gli studenti di entrambi gli indirizzi a partire dalle classi terze (fino all'a.s. 2014/2015 facoltativi per l'indirizzo tecnico), oltre a interventi a scuola di esperti del mondo del lavoro. In particolare, da sempre rientra nelle attività curriculari dell'indirizzo Professionale Odontotecnico.

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 107/2015 l'alternanza scuola lavoro è divenuta obbligatoria per 400 ore complessive nel secondo biennio e quinto anno.

La Nota Prot. 3380 del 18/02/2019 ha previsto che dall'a.s. 2018/2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro fossero ridenominati **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** ridefinendo anche le durate complessive pari ad almeno 210 ore complessive nel secondo biennio e quinto anno per gli Istituti Professionali e ad almeno 150 ore complessive nel secondo biennio e quinto anno per gli Istituti Tecnici.

I giorni e i periodi di svolgimento vengono stabiliti di anno in anno dal Collegio Docenti in base al calendario scolastico e alle esigenze didattiche di programmazione con la possibilità di sfruttare anche i periodi di sospensione dell'attività didattica.

I **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** possono comprendere periodi di tirocinio formativo/stage, visite didattiche in aziende legate all'indirizzo di studio, approfondimenti in aula con esperti esterni, attività varie legate al mondo del lavoro.

Le aziende/impresе coinvolti sono sia quelle "storiche" che collaborano da anni con la scuola sia realtà che per la prima volta si rendono disponibili ad accogliere gli studenti. Tali partners si collocano tendenzialmente nell'ambito territoriale della scuola allo scopo di perseguire l'obiettivo, previsto dalla legge, di integrare scuola, territorio e mondo del lavoro.

I tutor di istituto vengono individuati tra i docenti delle materie di indirizzo, anche in base alle esperienze pregresse. Il loro compito è quello di monitorare l'attività degli studenti, tramite colloqui con i tutor aziendali e gli studenti stessi. La valutazione dell'attività viene effettuata dal tutor e dal Consiglio di classe di appartenenza sulla base della documentazione predisposta e compilata dai soggetti coinvolti.





**- CORSI DI RECUPERO -  
DIURNI-POMERIDIANI-SERALI**

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo delle Scienze Umane**
- **Liceo Linguistico**
- **Liceo Scientifico opzione Scienze applicate**
  - **I.T. AFM**
  - **I.T. Turismo**
  - **I.T. CAT**
- **I.T. Informatica e telecomunicazioni**
  - **I.T. Grafica e comunicazione**
  - **I.P. Servizi socio-sanitari**



## **18. ATTIVITA' DIDATTICHE CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI**

Questa scuola si propone di permettere a chi ha perso uno o più anni di recuperarli per mezzo di esami di idoneità o di Stato.

I corsi di recupero anni scolastici che si svolgono con orario diurno e/o pomeridiano e serale, comprendono le seguenti specializzazioni: Liceo Scientifico; Liceo delle Scienze Umane; Liceo Linguistico; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate; I.T. Amministrazione Finanza Marketing; I.T. Turismo; I.T. Costruzioni Ambiente Territorio; I.T. Informatica e Telecomunicazioni - I.T. Grafica e Comunicazione; I.P. Servizi socio-sanitari.

Nei corsi, di norma, si svolgono i programmi di due anni scolastici e sono finalizzati alla preparazione agli esami di idoneità alla classe 3<sup>^</sup> (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>), alla classe 4<sup>^</sup> (2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>), alla classe 5<sup>^</sup> (3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>) e agli esami di Stato (4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>).

I programmi di tutte le discipline relative ai due anni della specializzazione vengono svolti dai Docenti.

Al termine dell'anno scolastico gli alunni sostengono, nelle scuole sedi di esame, dagli stessi scelte, gli esami di idoneità o di Stato.

I Docenti, individualizzando il loro insegnamento, intervengono per rimuovere carenze nella preparazione di base e difficoltà di apprendimento, sfrondando i programmi delle singole discipline di tutto quanto non sia fondamentale per il proseguimento degli studi e motivando quindi la volontà degli studenti al recupero.

Si farà in modo che i giovani che, a causa di qualche insuccesso scolastico o per altri motivi, hanno perso anni scolastici, possano essere inseriti nelle classi normali e/o portati al superamento dell'Esame di Stato, valorizzandoli nelle loro capacità e aiutandoli dal punto di vista psicologico.

Perché il recupero sia efficace si coinvolgeranno in prima persona gli studenti. Usufruendo del vantaggio offerto dal piccolo numero di alunni per classe, si potranno realizzare interventi mirati, strategie individualizzate e sostegno psicologico da parte della Direzione e dei Docenti.

I programmi di tutte le discipline, proprie dell'indirizzo scelto dallo studente, saranno svolti con l'obiettivo di fornire una preparazione completa.

Pertanto, in ogni classe si svolgeranno al massimo i programmi curriculari di due anni.

Nella prima parte dell'anno scolastico (di norma entro Dicembre) saranno svolti i programmi del primo dei due anni e successivamente (di norma da Gennaio) quelli del secondo anno.

Le lezioni si svolgeranno fin dall'inizio dell'a.s., rispettando un orario delle lezioni settimanale, diurno o pomeridiano o serale, previsto dal Coordinatore.

Tale calendario delle lezioni potrà essere integrato da lezioni suppletive ogni volta che i Docenti lo dovessero ritenere necessario, dopo essere stati autorizzati dal Coordinatore dei corsi.

Gli alunni provvederanno, per tempo, alla scelta della sede d'esame Statale o Paritaria.

**ORARIO DELLE LEZIONI**

## Corsi diurni

1^ ora	08:20 – 09:20
2^ ora	09:20 – 10:20
3^ ora	10:20 – 11:15
Intervallo	11:15 – 11:25
4^ ora	11:25 – 12:20
5^ ora	12:20 – 13:20

## Corsi serali

1^ ora	18:15 – 19:10
2^ ora	19:10 – 20:05
3^ ora	20:05 – 21:00

**19. SISTEMA DI VALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione riguarda i criteri, il significato formativo di questo particolare momento scolastico e i tempi delle procedure e delle modalità di verifica. Per quanto riguarda le procedure di verifica, l'intento è quello di mettere in atto un sistema che consenta di misurare con adeguatezza il livello raggiunto in termini di conoscenze e di competenze. E' assodato che le variabili soggettive sia del docente che dello studente, possono interferire in una verifica, che dovrebbe tendere invece a "misurare", con la maggiore e migliore oggettività possibile il grado di raggiungimento o meno degli obiettivi. Si farà in modo che le verifiche corrispondano pienamente al loro scopo che è quello di mettere di fronte ogni studente ad una autovalutazione ed alla consapevolezza del proprio operato e, relativamente al docente, che lo stesso valuti i risultati del suo intervento didattico, in particolar modo per apportare le necessarie modifiche in caso di risultati non adeguati alle aspettative.

**I criteri**

I voti indicano il grado di raggiungimento o meno delle conoscenze e delle competenze previste dalla programmazione didattica per quella specifica fase dell'anno e del programma della disciplina.

Le valutazioni dovranno considerare il livello di preparazione progressivo, in modo da rappresentare il livello di preparazione raggiunto. Questo è estremamente importante per le possibilità di rimedio che devono sempre essere poste: ad es. se in una valutazione uno studente riporta un voto insufficiente, ma nel proseguimento dell'attività riesce a recuperare le lacune precedenti, fino a riportare nelle successive verifiche un voto positivo, quando si tratterà di sintetizzare la situazione non si farà una banale media aritmetica, poiché se le lacune sono state superate, il voto attribuito rappresenterà lo stato in atto della preparazione. E' evidente che per applicare questo meccanismo le verifiche devono essere impostate in modo progressivo e che allo studente sia eventualmente riproposta anche una verifica sulla parte di materia nella quale si era dimostrato impreparato. In sostanza, la verifica tende a fotografare la situazione attuale progressiva in merito alle competenze ed alle conoscenze che dovrebbero essere acquisite. A tal fine nel giudizio che accompagnerà ogni voto si avrà cura di mettere in risalto il criterio adottato.



## **19. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

### **REGISTRO ELETTRONICO**

A partire dall'a.s. 2015/2016 è entrato in vigore l'utilizzo del registro elettronico per i corsi di recupero anni scolastici, in totale sostituzione dei registri cartacei sia di classe sia personali dei professori. Pertanto, i Genitori possono visualizzare in tempo reale voti, assenze, ritardi, note disciplinari, verifiche programmate.

### **COLLOQUI INDIVIDUALI**

I genitori potranno incontrare il Coordinatore e i Docenti, su appuntamento, ogni qual volta possano ritenerlo opportuno.

Si è optato per la formula "su appuntamento" invece della tradizionale scadenza settimanale, per favorire un colloquio diretto in grado di abbracciare i diversi aspetti di crescita e di formazione di ogni singolo studente.

Gli stessi insegnanti potranno dedicare ai genitori tutto il tempo che ogni singolo caso richiede.

### **COLLOQUI COLLETTIVI**

I genitori incontreranno tutti i docenti della Scuola per valutare ogni iniziativa possibile, tesa al raggiungimento di un risultato ottimale per il proprio figlio, anche in considerazione delle informazioni pervenute a casa attraverso il registro elettronico, che hanno fotografato puntualmente il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze.



### 21. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.

L'offerta formativa che questa scuola propone è quella di aiutare ogni soggetto a formarsi come persona in un confronto aperto di posizioni culturali e di dinamiche perché possa partecipare attivamente alla vita sociale, civile, politica ed economica del paese.

Questo fine potrà essere realizzato solo con la consapevole interazione dei Docenti, degli Alunni e dei loro Genitori.

La formazione culturale, tecnica e professionale si avvarrà di tutte le competenze dei Docenti, nella autonomia della loro attività didattica, con il dovuto riferimento alla normativa scolastica vigente e in sintonia con l'impostazione generale di questa scuola.

Agli alunni si chiede di dare il meglio delle loro possibilità, con attenzione agli obiettivi scolastici immediati, ma con riferimento agli obiettivi più ampi riguardanti la loro stessa vita.

Si terrà sempre conto delle particolari fasi di crescita degli alunni, delle loro esperienze precedenti e delle prospettive future. Si considereranno sempre le loro possibilità di recupero, di sviluppo e di maturazione.

Tenendo conto delle specifiche competenze che devono essere acquisite dagli alunni, si cercherà di ottenere da essi il massimo impegno e partecipazione utilizzando tutti quegli accorgimenti e abilità pedagogiche e didattiche miranti al miglior conseguimento degli obiettivi, in funzione delle molteplici variabili individuali e delle situazioni reali.

#### **Finalità**

- Curare la formazione professionale ed educativa degli studenti
- Stimolare i processi innovativi della didattica con uso dei nuovi strumenti tecnologici
- Favorire la crescita della persona e il protagonismo degli studenti
- Rimuovere le cause di insuccesso e di difficoltà con il ricorso ad una organizzazione della didattica in modo flessibile ed in rapporto alle necessità rilevate (classi aperte ed eventuale ricorso all'insegnamento modulare e compresenza disciplinare) e ricorso alle attività di recupero e sostegno
- Arricchire le attività curriculari con iniziative integrative (attività extrascolastiche e parascolastiche, viaggi di istruzione, visite guidate, viaggi di integrazione di indirizzo, soggiorni studio)
- Potenziare il rapporto scuola-famiglia
- Potenziare i rapporti con le istituzioni del territorio (locale e nazionale) e con le realtà del mondo del lavoro
- Orientare i giovani alla scelta degli studi post-diploma o al mondo del lavoro (stage e tirocini formativi)
- Verificare i risultati delle iniziative promosse dalla scuola e accertare il grado di soddisfazione dell'utenza
- Coinvolgere tutte le componenti scolastiche (studenti, genitori, personale docente e non docente) alla partecipazione attiva alla vita della scuola e alla collaborazione propositiva volta al miglioramento del servizio offerto.



### **Centralità dello studente**

La diversa provenienza degli alunni attiva nella scuola un delicato lavoro di accoglienza e di integrazione, finalizzato sia alla costruzione di una preparazione omogenea, sia a particolari interventi per la rimozione delle difficoltà inerenti gli aspetti emotivi e relazionali.

Per la medesima ragione la scuola cura in modo particolare il rapporto scuola-famiglia attivandosi con ogni mezzo, informando costantemente i genitori sulla partecipazione scolastica degli allievi.

Questa situazione richiede necessariamente, da parte del corpo docente, un lavoro iniziale sia per il monitoraggio della reale situazione di partenza di ciascun alunno, sia, in seguito, una didattica specifica finalizzata all'integrazione e all'omogeneizzazione della preparazione stessa. La programmazione dell'accoglienza richiede quindi un lavoro preciso e accurato.

Gli insegnanti sono disponibili durante tutto l'anno scolastico a colloqui con i genitori, sia telefonicamente, sia durante l'orario curricolare. Vengono inoltre effettuate comunicazioni telefoniche (vocali o con sms) o tramite posta elettronica nei casi di assenze anomale, per rendimenti scolastici critici, ed in tutti i casi, disciplinari o altro, ritenuti degni di nota dagli insegnanti.



### 22. PROGETTO FORMATIVO D'ISTITUTO

Sulla base di quanto previsto da questo P.T.O.F., si formula il seguente PROGETTO FORMATIVO

#### PREMESSA

L'offerta formativa che questa scuola propone è quella di aiutare ogni soggetto a formarsi come persona in un confronto aperto di posizioni culturali e di dinamiche, perché possa partecipare attivamente alla vita sociale, civile, politica ed economica del paese.

Questo fine potrà essere realizzato solo con la consapevole interazione del Docente e degli Alunni.

La formazione culturale, tecnica e professionale si avvarrà di tutte le competenze del Docente, nella autonomia della sua attività didattica, con il dovuto riferimento alla normativa scolastica vigente e in sintonia con l'impostazione generale di questa scuola.

#### OBIETTIVI EDUCATIVI

Agli alunni si chiede di dare il meglio delle loro possibilità, con attenzione agli obiettivi scolastici immediati, ma con riferimento agli obiettivi più ampi riguardanti la loro stessa vita.

Il Docente terrà sempre conto delle particolari fasi di crescita degli alunni, delle loro esperienze precedenti e delle prospettive future. Considererà sempre le loro possibilità di recupero, di sviluppo e di maturazione. Tenendo conto delle specifiche competenze che devono essere acquisite dagli alunni, si cercherà di ottenere da essi il massimo impegno e partecipazione utilizzando tutti quegli accorgimenti e abilità pedagogiche e didattiche, miranti al miglior conseguimento degli obiettivi, in funzione delle molteplici variabili individuali e delle situazioni reali.

#### FINALITA' DIDATTICHE

- Curare la formazione professionale ed educativa degli studenti
- Stimolare i processi innovativi della didattica con uso dei nuovi strumenti tecnologici
- Favorire la crescita della persona e il protagonismo degli studenti
- Rimuovere le cause di insuccesso e di difficoltà con il ricorso ad una organizzazione della didattica in modo flessibile ed in rapporto alle necessità rilevate (classi aperte ed eventuale ricorso all'insegnamento modulare) e ricorso alle attività di recupero e sostegno
- Arricchire le attività curriculari con iniziative integrative (attività extrascolastiche e parascolastiche).
- Potenziare il rapporto scuola-famiglia
- Potenziare i rapporti con le realtà del mondo del lavoro
- Orientare i giovani alla scelta degli studi post-diploma o al mondo del lavoro
- Verificare i risultati delle iniziative promosse dalla scuola e accertare il grado di soddisfazione dell'utenza
- Coinvolgere gli studenti alla partecipazione attiva alla vita della scuola e alla collaborazione propositiva volta al miglioramento del servizio offerto.

#### CONTENUTI

Per quanto concerne gli argomenti oggetto di trattazione, il Docente nella predisposizione del suo "Progetto Didattico" farà riferimento ai contenuti degli specifici programmi ministeriali, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" e Programmi del vecchio ordinamento che si considerano facenti parte integrante del presente progetto formativo.



### 23. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)

#### PRINCIPI FONDAMENTALI

Questo PEI ha come fonte fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

Questa scuola, nel pieno rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana, si è posta delle finalità, degli obiettivi, dei metodi che devono costituire un riferimento per tutti coloro che in essa operano.

Il P.E.I. contiene le scelte educative e organizzative per la realizzazione delle finalità, degli obiettivi e dei metodi che questo Istituto si è posti.

In funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola, definisce il piano organizzativo per la loro realizzazione.

Per la realizzazione di quanto premesso, sulla base del P.E.I. viene formulato il regolamento d'istituto e pianificata l'attività didattica, di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

#### 1. Uguaglianza

1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psico-fisiche, e socio-economiche.

#### 2. Imparzialità e regolarità

2.1 I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla Legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

#### 3. Accoglienza e integrazione

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolari riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

3.2 La scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (come stabilito dalla Legge 53/2003, dal D.M. del 27/12/2012, dalla C.M. n. 8 prot. 561 del 06/03/2013) attraverso la programmazione di un **Piano Annuale per l'Inclusione**. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendenti: disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Si riporta, di seguito, il **Piano Annuale per l'Inclusione per l'a.s. 2018/2019** approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/05/2018.





# ISTITUTO A. VOLTA LECCO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (situazione riferita all'a.s. 2017/2018):	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>32</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>32%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>26</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>



# ISTITUTO A. VOLTA LECCO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>				
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>				
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>				
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>			



# ISTITUTO A. VOLTA LECCO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

### Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

#### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La Segreteria Didattica e il referente BES applicano le procedure di ricezione e gestione della documentazione degli alunni con BES e dei colloqui preliminari con i genitori.

I docenti, che individuano un bisogno educativo speciale non precedentemente rilevato, fanno riferimento al Coordinatore di classe e al Dirigente Scolastico che, a sua volta, convoca il Consiglio di classe. In base alla valutazione espressa in tale sede, viene attuata una delle due seguenti procedure: 1. in presenza di BES temporaneo o non grave lo stesso viene verbalizzato ma non viene prodotto un PDP - 2. in presenza di BES rilevante e non temporaneo il Coordinatore di classe contatta la famiglia e – previo suo consenso – ma solo se necessario, viene interpellato un esperto esterno; a questo punto, con l'eventuale supporto dell'esperto e il consenso della famiglia, viene redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP). In presenza di certificazione di disabilità secondo la Legge 104/92 vengono attuati gli interventi da concordare con la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno/a: redazione del PEI, affiancamento del Docente di sostegno e dell'Educatore scolastico.

#### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna a comunicare ai docenti l'attivazione di corsi di formazione specifica/seminari sui bisogni educativi speciali organizzati da enti/associazioni del territorio. Nell'a.s. 2016/2017 questo impegno si è concretizzato con la partecipazione di 19 Docenti al Progetto di formazione promosso da AID e MIUR "Scuola Amica della Dislessia". I Docenti hanno concluso con esito positivo il percorso di formazione e l'Istituto ha conseguito l'attestazione di "SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA" – nell'a.s. 2017/2018 altri 2 docenti hanno effettuato con esito positivo lo stesso percorso formativo. La scuola si incarica, inoltre, di mettere a disposizione di tutti i docenti i materiali (dispense, presentazioni, indicazioni operative ...) trasmessi dai referenti presso l'USP, dai relatori o dai docenti partecipanti ai corsi/seminari, come già fatto durante gli scorsi anni scolastici.

#### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In riferimento alla Direttiva ministeriale prot. 721\_13 del 27/12/2012 ("STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA" che evidenzia come "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta") e alle indicazioni operative esplicitate nella C.M. n.8 del 6 marzo 2013, per alunni con BES rilevati in corso d'anno il GLI e il Consiglio di classe valuteranno appropriate e personalizzate strategie. In particolare, per alunni con certificazione DSA verranno attuate le strategie previste dalla Legge n. 170/2010 e D.M. 5669/2011 con redazione di specifico PDP.



### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie, in particolare invitandole a partecipare alla riunione del Consiglio di classe per la stesura del primo PDP/PEI. Tutti i genitori degli alunni con PDP/PEI sono invitati a sottoscrivere il PDP/PEI stesso e ritirarne una copia. Costante il dialogo e il confronto tra scuola e genitori degli alunni con BES.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola acquisisce informazioni dalle famiglie e dagli Istituti di provenienza degli alunni con BES. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. La scuola si impegna a trasmettere la documentazione prodotta.

3.3 Per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, verrà formulato un "progetto di **ISTRUZIONE DOMICILIARE**" e un'adeguata pianificazione didattica volta a garantire il diritto all'apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel tradizionale contesto scolastico degli alunni che, su richiesta dei genitori, ne vorranno usufruire;

- tale progetto, formulato dal Dipartimento AREA COMUNE, se riguardante alunni del primo biennio e dal Dipartimento AREA INDIRIZZO se riguardante alunni del secondo biennio o quinto anno, prevederà la figura di un Tutor che si occuperà dell'organizzazione logistica e temporale degli interventi;

- per la stesura del programma didattico il Dipartimento farà riferimento al relativo C.d.C., promuovendo riunioni di programmazione e/o di verifica delle attività che dovranno essere svolte a domicilio. Gli interventi saranno svolti preferibilmente da Docenti del relativo C.d.C.;

- il Dipartimento provvederà, inoltre, all'espletamento di tutte le pratiche previste dalla normativa vigente ai fini dell'attivazione, dello svolgimento e del finanziamento del servizio;

- oltre che interventi domiciliari dei singoli Docenti, potranno essere previsti, in sostituzione e/o ad integrazione, dei collegamenti in videoconferenza con la scuola;

- per quanto riguarda le fonti di finanziamento del servizio si rimanda alle competenze del Gestore della Scuola.

3.4 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

## **4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

4.1 L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita nei limiti della capienza obiettiva. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari).

4.2 Il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica.



### **5. Partecipazione, efficienza e trasparenza**

5.1 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del PEI, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali della scuola.

5.2 L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.3 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

5.4 Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzione ed enti culturali.

### **6. Libertà di insegnamento**

6.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

## PARTE PRIMA

### **7. Area didattica**

7.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della Società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

7.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Collegio dei docenti e il Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

7.5 Nel rapporto con gli allievi, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.



### 8. Progetto educativo e programmazione

8.1 La scuola garantisce l'elaborazione e l'adozione dei seguenti documenti:

#### A. Regolamento d'istituto

Comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza degli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite anticipate, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca ;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.
- le modalità di comunicazione con studenti e genitori con riferimento agli incontri con i docenti (prefissati e/o per appuntamento);
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste da studenti o genitori
- la pubblicizzazione degli atti.

#### B. Programmazione educativa

Elaborata dal Collegio dei docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi. Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica della valutazione dei percorsi didattici. Sulla base dei criteri espressi, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

#### C. Programmazione didattica

Elaborata dal Consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

## PARTE SECONDA

### 9. Condizioni ambientali della scuola

9.1 L'ambiente scolastico è pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni, per i docenti e per il personale.

Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima, nell'ambito del circondario scolastico).

9.2 La scuola individua i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali:

- Numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra,



banchi, lavagne, armadietti, ecc.) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.

- Numero, tipo, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc.), orario settimanale di disponibilità e utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori.

- Numero, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curriculari.

- Numero, dimensioni, con indicazione del numero massimo di persone contenibili, dotazione delle aule per attività curriculari ed extracurriculari.

- Numero e dotazioni dei locali di servizio (segreteria, sala docenti, ecc.).

- Dotazioni di libri e riviste, orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito della biblioteca.

- Numero dei servizi igienici.

- Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, atrio, ecc.).

- Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

### PARTE TERZA

#### **10. Procedura dei reclami e valutazione del servizio**

##### 10.1 Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Il Capo di Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il Capo di Istituto formula per il Collegio Docenti e per il Consiglio di classe una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

### PARTE QUARTA

#### **11. Attuazione**

11.1 Le indicazioni contenute nel presente PEI si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di Legge.

Lecco, 01/09/2018

Il Rappresentante Legale  
(*Prof.ssa Anna Maria Mazzanobile*)

---



# ISTITUTO A. VOLTA LECCO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborato dal Collegio dei Docenti

Il Coordinatore Didattico

01/09/2018 \_\_\_\_\_

Approvato dal Rappresentante Legale

Il Rappresentante Legale

01/09/2018 \_\_\_\_\_

Adottato dal Consiglio d'Istituto

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Consiglieri

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_